

SCI **cronache**

Laceno non si arrende al terremoto



Nei paesi dell'Irpinia, devastata dal sisma del novembre scorso, riaffiora a poco a poco la vita di tutti i giorni: si lavora, si ritorna a scuola, pensando al futuro. A Laceno, la piccola stazione invernale in provincia di Avellino, molti danni sono già stati riparati. La fune portante della seggiovia era lesionata, una parte degli alberghi richiedono interventi, la strada d'accesso che transita per Lioni — 40 km dallo svincolo autostradale di Avellino — era diventata inagibile. Ma la stazione vuol riprendere a vivere. Le condizioni ci sono: la neve non manca, le attrezzature turistiche rimaste intatte possono essere utilizzate in modo soddisfacente. La fune della seggiovia è stata sostituita, uno degli alberghi è aperto, i due mezzi battipista funzionano regolarmente. Una deviazione stradale di 15 km per Monte Marano permette di arrivare senza problemi.

L'altopiano di Laceno gode di una posizione invidiabile. Situato a un migliaio di metri sul livello del mare, è circondato da belle montagne boschive; gli impianti costruiti sul monte Rajamagna salgono fino a quota 1665. La stazione si è sviluppata negli ultimi dieci anni ed ha raggiunto un discreto livello qualitativo: la seggiovia in due tronchi e due skilift servono diciotto chilometri di piste facili, ma una anche di discreto impegno. C'è un tracciato di fondo, che viene però battuto solo occasionalmente, per qualche gara locale. La scuola di sci, diretta da Nicoletta Giannoni, conta cinque maestri fissi più quattro «volontari» nei momenti di maggiore affluenza.

Il funzionamento della stazione e delle sue attrezzature è assicurato da una cinquantina di operai e tecnici che prima lavoravano in Svizzera ma sono rientrati negli ultimi anni nella loro zona di origine, che finalmente offriva un lavoro soddisfacente. È importante, dunque, che questo riprenda.

Per informazioni sulla situazione attuale, ci si può rivolgere alla direzione impianti di Laceno (tel. 0827/68131) o anche a Roma, tel. 06/8389289.

P.L. G.

Fuori listino

Ho comprato a mio figlio un paio di stivali da sci Nordica Polaris, prima di leggere la vostra scheda-prova apparsa sul numero SCI dell'ottobre scorso.

Voi riportate un prezzo di listino di 126.000 lire.

Ebbene, il commerciante a cui mi sono rivolto ne « sparò » 154.000 che poi, bontà sua, con lo sconto sono diventate 140.000 lire.

Ora vi chiedo se questa differenza è giusta.

Tutto aumenta, e lo sappiamo, ma che nell'arco di 15 giorni o di un mese si abbia a dover subire su un prodotto nuovo un incremento dell'11% del prezzo dichiarato, mi sembra assurdo.

Lasciamo perdere retoriche o polemiche sulla necessità o meno dell'oggetto, ma, proprio per questo, direi che, se vogliamo ancora parlare di sviluppo industriale e commerciale italiano, non sarebbe più giusto operare onestamente e lealmente da parte del commerciante di Via R. Sanzio a Milano; o meglio ancora, non ha la Nordica la facoltà di controllare i prezzi, cosa che andrebbe a tutela della sua immagine?

Renzo Conti, Milano

Abbiamo interpellato l'ufficio vendite della Nordica, che ci ha confermato di non avere in catalogo alcun modello che superi le 147.500 lire, il prezzo della scarpa più prestigiosa che è il Competition.

Ci è stato inoltre confermato che nel listino « confidenziale » per i negozianti il Polaris figura a 126.000 lire.

La situazione del settore distribuzione in Italia, si sa, è quello che è e non riguarda certo solo i rivenditori di articoli sportivi. Comunque i prezzi consigliati dalle ditte, in questo settore dove la concorrenza è molto forte, dovrebbero garantire non solo l'acquirente ma anche il mantenimento di un prezzo minimo a tutela del negoziante.

Ci sembra proprio strano che, con la situazione di mercato attuale, ci sia chi ha il coraggio di gonfiare i prezzi: ma non dubiti che la cosa, se i clienti sono tutti accorti come Lei, si ritorcerà immediatamente su chi per qualche migliaia di lire « recuperate » una volta, si gioca la credibilità futura.

Problema di piedi

Sono assillato da un problema che mi perseguita da quando ho iniziato a sciare: il mal di piedi causato dagli scarponi.

Questo odioso fenomeno ha finito per influire sulle mie scelte sportive tanto che ho dovuto rivolgere le mie attenzioni ad altri sport.

Passavo infatti le mie giornate sugli sci soffrendo più o meno in silenzio (per non « rompere » più di tanto i miei già pazienti amici), cercando di regolare i ganci ad ogni discesa: ovviamente anche la tecnica ne risentiva, specie quando, per il male, allentavo le regolazioni. Tutto a causa dei miei piedi: molto « scavati » con il collo piuttosto pronunciato e la pianta piuttosto larga. Queste caratteristiche anatomiche fanno sì che il piede appoggi solo su una parte della pianta causandomi, suppongo, la fatica immediata e i dolori alle gambe. I Caber Expert che acquistai qualche anno fa, si sono rivelati ottimi ma non adatti a me.

Ora ditemi se devo prendere un numero maggiore di quello che ho, se li devo far fare su misura (spero di no, vi assicuro che non sono ETA BETA) nel qual caso a chi posso rivolgermi; se seguire i vostri test, sperando di riconoscere quelli giusti; se sperare, sarebbe la cosa migliore, in un vostro consiglio personale. Vi indico che ho 21 anni, 6° corso 3-4 anni fa, 1,80 di altezza, peso 70 kg.

Luigi Pugi

Il problema ci sembra strettamente di ordine ortopedico, risolvibile con un plantare anatomico che Le consentirà di distribuire l'appoggio in modo uniforme sulla pianta, eliminando contrazioni e pressioni che sono all'origine dell'affaticamento precoce e dei Suoi dolori.

Sceglia quindi una scarpa che si presti all'inserimento del plantare, con il collo del piede piuttosto alto e regolabile.

Leggendo i nostri test, che quest'anno riportano inoltre uno specifico giudizio anatomico sulla forma della scarpa, troverà già indicazioni utili al Suo caso.

Tenendo conto anche delle capacità sciistiche, Le consigliamo di scegliere tra i Dynafit Hot Racer, i Garmont Olympic o GT, i San Marco BX1, i Lange XLS.

Mal comune

Ho 41 anni, sono alto 166 cm, peso 72 kg e scio dal Natale 1979. Posseggo un'attrezzatura così composta:

sci Maxel 350 TL cm 185, attacchi Salomon 636, scarponi Nordica Cosmos 8 e mezza (il mio numero di scarpa è il 41).

L'attrezzatura mi fu venduta tenendo conto solo della mia inesperienza, sia sciatoria che nel campo dei materiali da sci. Per un primo periodo di lezioni domenicali, tutto andò per il meglio, ma verso la metà di marzo cominciai ad accusare dolore da pesantezza alle gambe e a non sopportare più gli scarponi. Scambiai i miei scarponi con un paio di Garmont Futura di un mio collega di discese, che aveva la mia stessa misura di piede; ciò mi permise di sciare con meno dolore.

Ritornando però a usare i miei scarponi, mi vidi costretto a smettere, causa un forte dolore ai piedi dato da un rigonfiamento e da un'eccessiva sudorazione.

Alcuni mesi dopo mi recai da un angiologo, il quale mi diagnosticò una lieve forma di vene varicose; in seguito il dolore è diminuito per una cura terminata ai primi di ottobre. Memore di questa disavventura ho pensato di frequentare un corso di ginnastica presciistica e attualmente mi sento fisicamente in forma, senza dolori. Leggendo sul vostro numero di novembre le varie prove di sci e scarponi di diversi tipi e marche mi ha colpito il giudizio dell'ortopedico sul Dachstein Phantom.

Ora chiederò il vostro aiuto e consiglio per risolvere i seguenti problemi:

Lo sci, è uno sport sconsigliabile ad uno con i miei problemi di vene varicose?

Nel caso che il dolore sia attribuibile allo scarpone, allo sci o addirittura ad entrambi, vi sarei grato se mi indicaste l'attrezzatura più adatta ad annullare i miei problemi.

Elio Mattei, Calcara (BO)

Lei ha un solo problema, quello di scegliere bene la sua scarpa, al fine di poter godere di questo sport e non solo di soffrire. La lunghezza degli sci è giusta; per quanto riguarda gli scarponi, è comprensibile che Lei si sia trovato bene con il modello « Futura » della Garmont, per la forma piuttosto

abbondante e per l'estrema facilità di piegamento. Credo che il numero 8 sia quello giusto per Lei. Anche il Phantom della Dachstein nel suo caso è molto valido, in quanto ha le stesse caratteristiche di quella della Garmont.

Vedrà che i suoi problemi cesseranno di molto con i miglioramenti tecnici. Infatti, gran parte dei suoi guai potrebbero dipendere dalla tensione che assilla continuamente il principiante. È naturale che questa venga trasmessa anche agli arti e quindi ai piedi, i quali, irrigidendosi, potrebbero provocare i malesseri che Lei accusa.

Il prezzo giusto

Quali importatori, vi segnaliamo che il prezzo dello scarpone Koflach Comp SL, da voi pubblicato nel Programma Prove, è di 175.000 lire anziché le 135.000 indicate nel testo. Vi preghiamo quindi di specificare il prezzo esatto, per evitare spiacevoli equivoci tra i negozianti e gli acquirenti.

Ditta Rigoldi, Agrate (MI)

L'attacco Marker M 20, che compare a pag. 82 del catalogo SCImercato, uscito a novembre e edito come SCI dalla Pass, è stato erroneamente collocato nella fascia di prezzo sbagliata: infatti costa 77.000 lire, e quindi non appartiene ai modelli al di sotto delle 70.000 lire. Inoltre, la foto che nella stessa pagina illustra il Marker M 30 S Step Set è quella dell'M 20 versione noleggio.

Piccoli annunci

■ Vendo per cessata attività agonistica 1 paio di Rossignol SM cm 195 con attacchi Cober C90 R usati a L. 115.000, 1 paio di Spalding Sideral 450 M cm 195 nuovi a L. 120.000, 1 paio di attacchi Cober C90 vecchio modello usati a L. 35.000, 1 paio di C90 nuovi a L. 62.000. Telefonare ore pasti (02) 2820850, Giuseppe.

■ Vendo 2 paia di sci Spalding Sideral 450 metalloplastica cm 195, 200, nuovi da forare a lire 130.000 cad., due paia di attacchi Cober C 81 con freno nuovi a lire 52.000, un paio di sci Spalding A 450 cm 195 usati con attacchi Salomon 727 a lire 130.000. Per informazioni telefonare ore pasti a Enzo (02) 7496282.



Arriva Sport-Billy

La Dic 2 (Merchandising e Promotion), che è oggi una delle società più importanti in Italia per la promozione e la diffusione di personaggi, ha recentemente acquisito i diritti di Sport-Billy, il simbolo adottato dalla Federazione Internazionale Sci e dalla Federazione Internazionale Calcio.

Si tratta di un personaggio nuovo che sarà anche la « mascotte » delle due federazioni per i rispettivi Campionati Mondiali del 1982.

Per avvicinare maggiormente i ragazzi allo sport sono stati realizzati 26 cartoni animati, di mezz'ora ciascuno, che saranno trasmessi nel 1981 da diverse reti televisive.

Quattro sono gli scopi principali di Sport-Billy: promuovere la lealtà e la gioia di praticare attività sportive; aiutare e proteggere gli atleti mentre praticano i loro sport; combattere la violenza e il vandalismo sia nelle attività sportive, sia in quelle quotidiane; salvaguardare la salute e promuovere una corretta attività sportiva fra i bambini e insegnare ai più giovani, tramite i mass-media, la corretta etica sportiva.

Sport-Billy rappresenta tutti gli sport olimpici estivi ed invernali ed è la « mascotte » ufficiale dei Campionati Mondiali organizzati dai seguenti Comitati Sportivi Internazionali:

Fis (Federazione internazionale di sci), Fifa (Federazione internazionale calcio), Isu (Federazione mondiale del pattinaggio a rotelle), Fina (Federazione internazionale di nuoto, tuffi, polo acquatico e nuoto sincronizzato), Fila (Federazione internazionale di lotta libera), Ijf (Federazione internazionale di judo), Fei (Federazione internazionale degli sport equestri), ed infine la Gaisf, l'associazione di tutte le federazioni sportive internazionali.

Guerra aperta tra Gattai e la Valle d'Aosta

Il fatto più importante della conferenza stampa per la presentazione della XXVIII edizione della Coppa Consiglio della Valle d'Aosta, la più antica gara di fondo d'Italia, avvenuta a Saint-Vincent il 4 dicembre presso il Centro Culturale e Congressi del Grand Hotel Billia, è la dichiarazione dell'Assessore Regionale al Turismo della Valle d'Aosta, geom. Angelo Pollicini, di una completa rottura tra l'Amministrazione Regionale e la Federazione Italiana Sport Invernali o meglio con il suo Presidente avv. Arrigo Gattai.

Che i rapporti tra la FISL ed il Comitato valdostano AVISA-FISI fossero tesi era un fatto arcinoto e la conferma è venuta dall'assenza completa dei dirigenti della Federazione che hanno disertato in massa la conferenza stampa inerente la Coppa Consiglio della Valle d'Aosta. Probabilmente i massimi rappresentanti della Federazione, dopo le promesse preferite per due anni consecutivi e non mantenute di inserire la manifestazione valdostana nel calendario della Coppa del Mondo di fondo, non hanno avuto il coraggio di partecipare alla conferenza stampa della «due giorni internazionale di Brusson» non sapendo come giustificare il loro operato non molto cristallino.

Tale assenza ha maggiormente messo in rilievo le colpe dei massimi dirigenti della FISL e nello stesso tempo ha dato adito all'Assessore Regionale al Turismo di avanzare critiche durissime nei confronti del Presidente, avv. Arrigo Gattai, per il suo comportamento verso il Comitato valdostano e verso la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, rei di non aver sostenuto la sua candidatura in occasione dell'Assemblea generale di Ostia.

Il geom. Angelo Pollicini è stato particolarmente chiaro e duro verso il Presidente della FISL quando ha affermato: «Gattai ci nega questo diritto (riconoscimento mondiale della Coppa Consiglio della Valle d'Aosta) ed i nostri rapporti con la Presidenza non possono essere che pessimi. Il fatto è che noi non siamo disposti a cedere ai ricatti che vorrebbero imporci. Prima delle ultime elezioni federali ci chiesero di chiudere un occhio

Le grandi gare di gennaio

Alpi Occidentali

13 St. Grée - Trofeo Porta della Neve	CI	m	SL	SG
16 Pontenoveso - Trofeo Nai	CI	m	SL	SG
21 Brusson - Coppa Consiglio Val d'Aosta	FIS	m/f	fondo	
29 Courmayeur - Trofeo Gilera		m/f	SL	SG

Alpi Orientali

8 Tarvisio - Trofeo tre Regioni	EC		FIS	SA
11 Monte Bondone - Derby del Bondone	CI	m	SG	e parall.
11 Valzoldana - Trofeo 2 Comuni	EC	f	D	SL
13 Castelrotto - Sett. int. del fondo	FIS	m/f		
19 Sella Nevea - Trofeo Banca del Friuli	EC	m	SL	SG
25 Selva Gardena - Trofeo cap. Gentile	CI	m	SG	D
27 Brunico - 3° Memorial M. Adams		m	SL	
29 San Candido - Trofeo Halmbehnen		m	SG	
31 Tarvisio - Camp. It. Assoluti	CIA		SA	CO
31 S. Giorgio B. - Trofeo Candi	CI	m	SG	

Legenda

FIS - gare FIS internazionali	D - discesa
WC - gare di coppa del Mondo	SG - slalom gigante
EC - gare di coppa Europa	SL - slalom speciale
CI - gare di coppa Italia	SA - salto

sulla «vicenda David», una speculazione che noi non accettiamo. La FISL ci chiede anche che si permettano delle facilitazioni sull'uso degli impianti di risalita nella Valle d'Aosta, cosa questa che noi non riteniamo di fare perché crediamo che le tessere debbano essere assolutamente uguali per tutti.

«Non accettiamo il mancato sostegno della FISL alla gestione dell'impianto di bob del Breuil, un impianto naturale costosissimo, assolutamente trascurato a favore delle strutture di Cortina d'Ampezzo. Non accettiamo la discriminazione di parte di cui siamo fatti oggetto, a favore di zone e di altre stazioni, il cui pacchetto di voti è evidentemente necessario perché si possano mantenere in vertice certi dirigenti».

Un altro duro attacco è stato portato al Presidente, avv. Arrigo Gattai, da parte dei dirigenti del comitato valdostano ASIVA-FISI i quali hanno accusato la Federazione di non sostenere assolutamente lo sforzo organizzativo e le innumerevoli prove di efficienza tecnica e sportiva che la Valle d'Aosta ha più volte mostrato di possedere; una Regione al-

pina per eccellenza, ricca di tradizioni e grande serbatoio agonistico, da sempre, per tutte le discipline degli sport invernali. Sia l'Assessore Regionale al Turismo che il Presidente del Comitato valdostano, dott. Umberto Parini, hanno categoricamente dichiarato che alla Valle d'Aosta non servono e non interessano più le gare di Coppa del Mondo femminile e le gare di Coppa Europa maschile.

Per quanto concerne la Coppa Consiglio della Valle d'Aosta, mémorial Albert Deffeyes che si terrà a Brusson nei giorni 21 e 22 gennaio, i dirigenti del comitato organizzatore hanno confermato la presenza del fuoriclasse Juha Mieto, argento nella 15 km di Lake Placid; del vincitore delle ultime due edizioni Harry Kirvesniemi; dello svedese Lundbaeck vincitore della Coppa del Mondo nel 1978; delle nazionali dell'URSS, della Norvegia, della Francia, della Svizzera, della Spagna, della Bulgaria, della Germania Federale, della Germania dell'Est e naturalmente, se non ci sarà il veto della Federazione, della nazionale azzurra con Capitano, De Zolt e Vanzetta.

Enzo Bonin



Bruno Noeckler con la barba gelata dopo il gigante di Val Senales.

29 novembre

Val Senales - Si apre con 22 gradi sottozero, sul ghiacciaio della Val Senales, la stagione del grande sci. E si apre con una sorpresa. A vincere lo slalom di apertura infatti, è il sovietico Vladimir Andreev, ventiduenne militare di Murmansk, nell'estremo nord dell'Unione Sovietica. Anche se le assenze sono molte, a cominciare da quella di Stenmark, l'avvenimento fa scalpore. Andreev, comunque, aveva già vinto in Coppa Europa. La giornata è propizia agli atleti dell'Est. Alle spalle di Andreev si collocano il bulgaro Popangelov e lo jugoslavo Kuralt. Evidentemente sanno sopportare meglio degli altri il freddo polare. Buono è il risultato dell'azzurro Roberto Grigis, quarto a soli due centesimi da Kuralt. Grigis è bergamasco di Alzano e ha diciotto anni. Era stato secondo all'Aprica nel campionato italiano di «gigante» alle spalle di Tiziano Bieller. Chiude la prima manche al secondo posto a un solo centesimo da Andreev. Nella seconda si impone un attimo di prudenza per non compromettere il risultato ed è quel che basta a Popangelov e Kuralt per scavalcarlo. Il risultato resta interessante in ogni modo. Degli altri azzurri si infila nei primi dieci Carletti, ottavo appena dietro l'ex-vincitore della Coppa del Mondo Luescher. Dopo una buona prima manche, invece, precipita Noeckler nella seconda. Cade Krizaj a metà della prima manche. Fatta eccezione per Noeckler, nel complesso deludono gli azzurri della squadra A, Gros e

Bernardi per primi, tutti ad oltre due secondi di distacco.

30 novembre

Val Senales - Gelo e bufera non consentono di mandare in scena lo slalom gigante, che viene annullato.

1 dicembre

Livigno - Anche se non c'è Stenmark, è già svedese il secondo slalom della stagione. Ci pensa a vincerlo Stig Strand, amico e concittadino del grande Ingemar. A Tarnaby, infatti, sono vicini di casa. Da ragazzino Strand era più forte di Stenmark, poi è diventato il suo compagno di camera, estroverso e ciarliero quanto Ingemar è taciturno. Strand fa decisamente il vuoto e mette al sicuro il risultato già nella prima manche, infliggendo quasi mezzo secondo all'austriaco Gruber, mentre Popangelov gli cede un secondo abbondante, che ovviamente non riesce più a recuperare, pur disputando una splendida seconda prova. Primo è Strand, secondo Gruber a 1'06, terzo il francese Bouver, che riporta sulla scena dopo tanto tempo i transalpini. Degli azzurri è Riccardo Foppa il migliore. Si rifà della caduta della quale era stato vittima in Val Senales alle soglie del traguardo, e ottiene il quinto posto alle spalle di Popangelov. Ha diciannove anni, è di Arabba e pure lui, come Grigis, si sta appena affacciando alle soglie del grande sci. Si fa vivo anche Pierino Gros con un sesto posto incoraggiante. Il giapponese Kaiwa, miglior tempo nella prima manche, finisce solo decimo; Noeckler e Mally rispettivamente dodicesimo e quattordicesimo. Saltati nella prima prova, invece, De Chiesa, Carletti, Giorgi e Grigis.

2 dicembre

Livigno - A riposo Gros e Bernardi, ci pensano Bruno Noeckler e Giuseppe Carletti a far quadrare il bilancio azzurro. Noeckler torna alla vittoria in slalom gigante e Carletti è un promettente secondo. Entrambi recuperano nella seconda manche sul francese Navillod, miglior tempo nella prima prova. Il risultato è interessante, anche se mancano jugoslavi e svedesi, già in viaggio per Val d'Isère.

3 dicembre

Val d'Isère - Ritirata definitivamente Annemarie Proell, a riposo forzato Hanni Wenzel, Marie Thérèse



Franz Klammer saluta Hanny Wenzel ingessata durante le prove a Val d'Isère.

Nadig non trova avversarie in discesa che la possano mettere in imbarazzo. È apparsa nel firmamento del Circo bianco nel '72, vincendo due medaglie d'oro ai giochi di Sapporo e da allora ha retto sempre il cartellone. Detiene la Coppa del Mondo di discesa con otto vittorie su dieci prove, e quest'anno, con la Wenzel a riposo per una buona fetta di stagione, spera anche nella Coppa assoluta perché è molto forte anche in «gigante». Alle sue spalle si infila Kathy Kreiner, canadese indipendente che fa tutto per conto suo perché non vuole limitarsi alla discesa come le altre connazionali. Spera anche lei di puntare alla Coppa assoluta. Gira a sue spese, con un suo allenatore privato, e non si può dire che cominci male la stagione. La tedesca Irene Epple terza appartiene alla normalità. Un po' meno l'austriaca Soelkner quarta, che è anche un'ottima slalomista e dà la caccia quindi ai punti della combinata. Delle azzurre si conferma la migliore Cristina Gravina, ventitreesima. Non riesce ad emergere, invece, Elena Matous. Un po' — dice — disturbata dalla nebbia nella parte alta, un po' per la lunga assenza dalle competizioni dell'ultima stagione.

4 dicembre

Val d'Isère (Fr) - Tedesche alla riscossa nel primo slalom gigante della stagione. Vince Irene Epple e terza è la Kinshofer. Al secondo e al quarto posto due francesi: Pelen e Serrat. Marie Thérèse Nadig è soltanto quinta, ma vince facile la combinata davanti a Epple e Kinshofer. Così

ha 61 punti nella Coppa assoluta contro i 60 della Epple e i 36 della Kinshofer. Daniela Zini si conferma la migliore azzurra nello slalom lungo con un ottavo posto che non è il massimo possibile per lei. Tredicesima Ninna Quario, Claudia Giordani è ventesima, ancora un po' dolorante alla schiena. Intanto continua a nevicare e l'effettuazione della discesa maschile è in forse.

5 dicembre

Val d'Isère (Fr) - Un vento gelido spazza impietosamente la Oreiller-Killy. Per salvaguardare l'incolumità degli atleti e per assicurare alla gara un minimo di regolarità, la giuria decide di rimandare di un giorno l'effettuazione della gara.

6 dicembre

Val d'Isère (Fr) - La notte è tutta una tormenta. I 3298 metri della pista vengono letteralmente sepolti dalla neve fresca. Impossibile mandare in scena la discesa, ma impossibile anche anticipare lo slalom gigante previsto dal programma maschile. Non resta che annullarlo, riservando alla discesa l'ultimo giorno utile. Sempre che sia possibile rimettere la Oreiller-Killy in condizioni praticabili, anche se non ideali.

Bolzano - Gustavo Thoeni, ex-re della valanga azzurra, si laurea maestro di sci a pieni voti. Supera con disinvoltura i difficili esami previsti dalla nuova legge provinciale per la concessione della licenza. Con il ventinovenne Thoeni si diploma anche la ventiduenne Thea Gamper, pure lei ex-azzurra.

7 dicembre

Val d'Isère (Fr) - Dopo due rinvii, finalmente la discesa va in scena, con una pista preparata alla meglio, ma comunque del tutto regolare. Vince l'austriaco Uli Spiess, mettendo in fila una autentica schiera di canadesi. Tira vento e fa un freddo cane (— 15 all'incirca la temperatura). I canadesi, che si sono allenati a Tignes e a Val d'Isère, sono praticamente i soli, insieme all'austriaco, ad avere sci adatti per questa temperatura. Così, dietro Spiess si classificano Read, Podborski, il giovane Kent, Irwin. E Murray ottiene il settimo posto dietro l'americano Patterson. Degli azzurri si salva bene Siegfried Kerschbaumer, quattordicesimo. Naufraga invece Plank, che sulla neve fresca ha sempre avuto problemi. Con lui restano nell'anonimato, del resto, campioni come Mueller, Wirmsberger, Klammer.

Plank è ventottesimo, a poco meno di tre secondi.

Limone Piemonte - Daniela Zini fa meraviglie in slalom gigante, che per le azzurre era terreno incolto e minato. Sfiora la vittoria con gli sci ma non le riesce di afferrarla. Il suo risultato resta comunque significativo. «Zinin» spara il miglior tempo nella prima manche sul pendio tutt'altro che malleabile che Dalmasso ha sfruttato a fondo per un tracciato difficile. Lascia «elefantino» Nadig a 29 centesimi. E a metà del secondo percorso ha un vantaggio anche più netto. Perde tutto quanto, però, su di un tratto filante che per il peso quasi doppio della Nadig è un trampolino di lancio prezioso. Marie Thérèse va giù da grande discesista, mentre i 50 chili scarsi dello scricciolo di Livigno non vanno avanti. «Zinin» chiude furibonda contro i francesi che le danno gli sci. Ha il sospetto che facciano preferenze tra lei e la bella Fabienne Serrat, che ha ridotto di un bel po' di chili il suo notevole «panettone» e si piazza al terzo posto recuperando parecchio. La classifica dice prima Nadig e Daniela Zini le rende i 12 centesimi più amari della sua vita. Le altre azzurre, comunque, fanno massa nelle prime dieci: quarta Wanda Bieler, settima Nina Quario, nona la Claudia nazionale. È un successo collettivo che fa inorgogliare Cimini e Dalmasso; e richiama tra l'altro l'attenzione sui loro stipendi, tutt'altro che adeguati per tecnici di valore che lavorano sodo e portano i risultati. Marie Thérèse Na-



La squadra sovietica a Madonna di Campiglio.

dig, naturalmente, balza in testa alla Coppa del Mondo con 86 punti contro i 60 di Irene Epple. E mette un'ipoteca importante sulla combinata che lega questo slalom gigante alla discesa di Piancavallo.

9 dicembre

Madonna di Campiglio - Anche se operato di miliardi e alle prese con il fisco svedese e le nuove leggi del principato di Monaco che potrebbero impedirgli di prendere residenza nell'ormai noto paradiso fiscale della Costa azzurra, Ingemar Stenmark cancella

subito ogni dubbio su un suo possibile declino. Nel primo slalom di Coppa del Mondo sbaraglia il campo alla sua solita maniera, che non ammette repliche e paragoni. Il suo vantaggio, alla fine, è di 57 centesimi sul redivo Paul Frommelt e di 71 su Krizaj. Finalmente si svegliano anche gli azzurri, che Ilario Pegorari aveva pronosticato in buona forma. Riemerge dal grigiore soprattutto Peter Mally, che aveva rischiato di stare fuori squadra. È quarto a poco più di un secondo dal despota svedese. Sesto è De Chiesa e settimo Gros, che lascia intravedere di esserci ancora. Quarto dopo la prima manche, Pierino ha il podio a portata di mano: lo trattengono ancora le remore di una lunga astinenza di risultati importanti. Ma rimane la speranza che un giorno o l'altro possa ancora cancellarle definitivamente. Si fanno luce anche i giovani Tonazzi e Grigis, subito a ridosso dei primi dieci (12° e 13°). «Saltano», invece, Noeckler, Carletti, Bernardi e Giorgi.

10 dicembre

Madonna di Campiglio - Non sfugge all'ingordo Stenmark anche il primo slalom gigante. Il distacco che infligge al sovietico Zhirov non è abissale. Ma 52 centesimi son sempre mezzo secondo: quindi una vittoria netta senza possibilità di contestazioni. Soldi o non soldi, Stenmark è sempre lo stesso: una splendida, inarrestabile macchina tritatutti, ancor più implacabile dello stesso Borg. Stenmark ammette di avere sottoscritto quattordici contratti, quasi tutti per quattro anni, che lo

fanno sin d'ora un uomo ricco. Ma non ha perso un'ette della sua voglia di vincere, non s'è fatto distrarre nemmeno dai miliardi. Quella del sovietico Zhirov, secondo, è una conferma. Conferma che i sovietici si sono messi di puntiglio anche nello sci alpino e con il loro potenziale umano stanno recuperando il ritardo a tappe forzate. Terzo è l'austriaco Jaeger, quarto il suo connazionale Enn, quinto Steve Mahre. Il sesto posto di Noeckler mantiene le posizioni di Lake Placid. Quarto dopo la prima prova con soli 50 centesimi dal fuoriclasse svedese, l'azzurro aveva sperato in un posticino sul podio. Ma la realtà è ancora una volta spietata con lui. Precede comunque Phil Mahre, Wenzel e Krizaj, e non è impresa da tutti. Il lungo altoatesino ha fatto altri progressi, e il suo impegno costante merita attenzione. Dietro di lui, purtroppo, rimane il vuoto però, in questa specialità che è la spina nel fianco della squadra azzurra dopo che per anni e anni ne era stata l'arena preferita. Mally non conclude la seconda manche e il primo dei giovani è Carletti, ventunesimo. Stenmark coi suoi 50 punti balza al comando della Coppa del Mondo, oltre a capeggiare, ovviamente, quelle dello slalom e del gigante.

11 dicembre

Cortina d'Ampezzo - La mancanza di neve costringe gli organizzatori ampezzani ad annullare la discesa libera di Coppa del Mondo. Verrà «anticipata» in Val Gardena, di seguito a quella tradizionale del Sasslong.



Daniela Zini seconda nello slalom di Limone.

Piancavallo - Una voce mette in curiosità il Circo bianco. Klammer passerebbe l'anno prossimo nelle fila della nazionale jugoslava, per far da « lepre » ai discesisti in vista dei giochi di Belgrado. Sarebbe stato contattato da Dusan Sencar, che è funzionario federale ma anche dell'Elan che sta lanciando sul mercato (con gli svizzeri Vesti e Meli nel ruolo di punta) gli sci da discesa messi allo studio negli ultimi anni con molto impegno. La notizia non trova conferma, ma tutto è sempre possibile in un mondo in costante agitazione come quello dello sci. Viene confermato, invece, che l'allenatore Tone Vogrinec ha contattato l'allenatore dei discesisti austriaci Stohl per manifestargli l'interesse jugoslavo, nel caso qualcuno dei campioni più anziani decidesse di smettere, ad assumerlo come allenatore in grado di scendere anche in pista, a far da punto di riferimento ai giovani specialisti. Al nome di Klammer si sostituisce quello di Grissmann (e anche l'interessato conferma i contatti). Vogrinec, comunque, ha un lungo colloquio anche con il norvegese Haker, che di far gare ha già smesso quest'anno e gira con gli ex-colleghi in veste di giornalista (naturalmente con un bracciale che gli garantisce di andare dove vuole e dove non sempre ai giornalisti è concesso di arrivare).

12 dicembre

Piancavallo - Non ha rivali in discesa Marie Thérèse Nadig. Annemarie Proell le ha lasciato campo aperto e lei fa puntualmente piazza pulita. Ha classe, peso, potenza e quasi dieci anni di esperienze messe insieme sulle piste di tutto il mondo. Che sia pressoché imbattibile lo dimostra il fatto che alle sue spalle i nomi cambiano continuamente, evidentemente portati a galla o meno da circostanze contingenti. Lei, invece, è al disopra della pista, delle circostanze, di tutto. Questa volta la seconda classificata fa addirittura sensazione: è la norvegese Fjellstad, già vista in Coppa Europa e settima a Lake Placid, ma mai prevedibile come possibile vincitrice di una prova di Coppa del Mondo. Terza è Doris De Agostini, la vamp dello sci mondiale. Le tre sono racchiuse in un fazzoletto di 55 centesimi, ma lo si deve al fatto che la discesa di Piancavallo non presenta difficoltà eccelse, trabocchetti particolari. Che Marie Nadig abbia vinto per soli 26 centesimi lo spiega anche il fatto che è in gioco la combinata Limone-Piancavallo, che vale 25 preziosi punti per la Coppa assoluta. Nadig in-

tasca e si invola. Sale a 136 punti contro i 60 di Irene Epple. E davvero ci si chiede chi mai la potrà fermare. Cristina Gravina deve accontentarsi del 24° posto; l'anno precedente era stata quarta. Matous e compagne sono più lontane. Daniele Cimini, supremo reggitore delle gonnelle azzurre, assicura che saranno a posto solamente a gennaio. Speriamo abbia ragione.

13 dicembre

Piancavallo - Mariarosa Quario, valdostana di Milano o milanese di Courmayeur, salva la baracca in una giornata di gnagnera. Succede nello slalom, dove Giordani, Zini, Bieler, Gatta e Macchi partono per la tangente e sono subito fuori gioco. Evidentemente messa in castigo la gola, Fabienne Serrat, la gitana francese dello sci che ha cancellato dalle classiche il bel Luescher, danza fra i paletti come una libellula. Mette alle corde la svizzerotta diciottenne Erika Hess, e sfrutta qualche incertezza di Ninna Quario che sta ritornando alla vita (sciistica). Alle spalle delle tre occidentali, compare Nadiezda Patrakeeva, bionda kalmucca di Murmansk maritata Andreev (quello che ha vinto lo slalom di Val Senales), già sesta nello slalom olimpico di Lake Placid. Forse, come è suggestivo inventare, scia soltanto

per seguire il marito, per difenderlo dalle insidie femminili dell'occidente infedele. Fatto sta che quando il pendio è dolce e il tracciato non è carogna, scivola fra i paletti come l'archetto sopra le corde di un violino. Ninna Quario paga lo scotto alla fifa: la fifa di chi vuole ritornare sul podio e non sa se ne è ancora capace. Osa e non osa, rischia e non rischia, frena e non frena. Viene fuori un minestrone condito da una classe naturale che non si discute. E sul podio ci sale davvero. Sul gradino più basso, ma l'importante è cominciare. Giusto nelle quindici riescono ad infilarsi Paoletta, Magoni e Paola Marciandi, mentre la solida Frigo, che da lontano ricorda Senta Berger, è addirittura dodicesima. Cimini e Dalmasso, così, non sanno se essere contenti o tristi. E questo è il bello della vita: che si può sempre rimandare a domani prima di decidere. Intanto salta fuori la storia di una certa Kästle, discendente di magnanimi lombi sciistici visto che il nonno ha fondato la Kästle Ski. La distinta signorina, in disaccordo con gli allenatori della squadra C austriaca, pensa bene di fondarsi una federazione per conto suo: quella del principato di Monaco. Così risolve in un colpo solo ogni problema di selezione. Sola com'è, potrebbe designarsi anche per le gare di fondo. Compare,

per la prima volta fra le dieci anche certa Dornig, jugoslava, che ha una grinta notevolissima. **Davos** - Apre anche la stagione del fondo, con la Coppa del Mondo come obiettivo unico e relativamente nuovo. Solo il finlandese Kirvesniemi riesce a tener testa alle orde sovietiche, così forti e numerose da far paura. Vince la 15 chilometri la vecchia conoscenza Beliajev, per 10 secondi sul finlandese dietro il quale premono Tchaiko e Zavjalov. Gli azzurri hanno ancora il fiatone, come tutti i centroeuropei del resto. Il migliore di questi ultimi è il paffuto francese Pierrat, quindicesimo. Vanzetta, giovane italico in ascesa, si deve contentare del 31° posto a 2'35". Capitano, Carrara e De Zolt sono più lontani.

14 dicembre

Valgardena - Il Sasslong è uno spettacolo dentro il sole. La pista che ne prende il nome è in condizioni perfette; anche se le curve sono uno specchio, davvero ghiaccio vivo. La discesa-tombola di Val d'Isère, quindi, cade sotto processo. La classe indiscussa mantiene al vertice tipi come Read, Spiess, Podborski e i canadesi in generale; e respedisce in seconda fila certi « carneade » semisconosciuti. Riemergono, d'altro canto, classici discesisti come Mueller e Weirather, Stock, Klammer e Wirnsberger. Non riemerge invece Herbert Plank, che se la prende con gli sci pur non riuscendo a comprendere come mai Peter Mueller, con gli stessi attrezzi, sia sul podio del vincitore. Che la Rossignol sia così allocca da fare differenze? Ma gli attrezzi dell'uno e dell'altro sono preparati dalla stessa équipe che agisce di conserva dentro lo stesso sgabuzzino. E allora? Allora Plank perde sui piani iniziali, divisi in due da una « esse » particolarmente importante, quasi un secondo e mezzo, mentre Mueller nello stesso tratto getta le basi del suo successo. I tecnici azzurri hanno piazzato fotocellule per verificare. E i loro calcoli dicono che Plank ha perso quasi niente dentro la « esse » ed è rimasto in brache di tela sui piani. Gli sci, quindi, viene da concludere. Ma c'è sempre quel Mueller issato sulla cima a infittire il mistero. Il fatto è che Plank sbaglia anche sotto, sulla parte acrobatica centrale (70 centesimi), recuperando un'inezia solo alle curve tecniche del finale. Mueller batte Weirather e Podborski. Plank è solo sedicesimo; gli altri azzurri sembrano un gradino sotto di troppo. Cadono Mair e Maffei senza conseguenze. Si fa male, invece, Thomas Kemenater, fa-



Fabienne Serrat sorridente sulle spalle di Erika Hess e Ninna Quario a Piancavallo.

cendo da apripista. Finisce al l'ospedale di Bressanone con la clavicola destra fratturata e un principio di commozione cerebrale.

Davos (Svi) - Sovietici in cattedra anche nella staffetta 3 x 10 chilometri, che conclude la prima prova della Coppa del Mondo. Zavjalov, Tchaiko e Beliajev lasciano a sette secondi la Norvegia di Braa, Mikkelspass e Aunli e a 36 la Finlandia di Hakonen, Mieto e Kirvesniemi. L'Italia è la prima tra le nazioni centroeuropee, anche se è decima, perché i terzetti sovietici e scandinavi sono più di quattro. Vanzetta è ottimo, Capitano si difende bene. De Zolt, purtroppo, non è ancora in forma e perde due posizioni.

Elm (Svi) - Si apre la Coppa Europa maschile con uno slalom gigante. Vince lo svizzero Gaspoz sul connazionale Hangl e sull'austriaco Lerchbaumer. Tiziano Bieller è il migliore azzurro con un modesto undicesimo posto; 14° e 15° seguono rispettivamente Bernardi e Foppa.

15 dicembre

Valgardena - Si recupera la discesa annullata a Cortina. La nebbia costringe la giuria ad abbassare di trecento metri la partenza dopo i soliti rinvii inutili. Vince Weirather, discesista che Charly Kahr considera poco perché non è un montanaro. Per di più è uno sciatore costruito nello Skigymnasium di Stams, dal quale è uscito anche il saltatore Innauer; e il loro segreto «energetico» è quello di mangiare intrugli di noccioline di ogni tipo macinate con le proprie mani. Però la classe non è potente e Weirather vince benissimo su Spiess e Mueller che sono forti e regolari. Con il morale sotto le scarpe, Plank corre per onor di firma e va di nuovo in barca sui piatti. È tredicesimo

e rimanda a dopo le Feste ogni velleità di rivincita. Il che rimane comunque un brutto segno. Mueller passa al comando della Coppa del Mondo assoluta distaccando Stenmark (per il momento e con i punti della combinata Campiglio-Valgardena).

16 dicembre

Forno di Zoldo - Interessante «notturna» di fondo-parallelo con alcuni reduci da Davos diretti in Val di Sole, azzurri compresi. Il gigante finlandese Mieto batte nella finale per il primo posto lo svedese Danielsson. Primo italiano Andreaola, ottavo.

17 dicembre

Altenmarkt (Aut) - Per la prima volta nella storia dello sci una donna dell'Est vince una discesa libera di Coppa del Mondo. È Jana Soltysova, cecoslovacca, che trafigge De Agostini, Fjellstad e Cornelia Proell. Trentottesima Cristina Gravina, 40° Matous. C'è poco da commentare, sono tempi grammi.

Val di Sole - Harry Kirvesniemi, finlandese di rango, vince la 15 chilometri allestita alle Baite del Velon perché la neve a Cogolo arriva giusto all'ultimo giorno, cioè troppo tardi. Batte il vecchio lupo Lundbaeck, plurititolato olimpico e mondiale, il norvegese Brathern che appartiene alle nuove leve, il gigante buono Mieto e il francese Pierrat. Messi a riposo dall'allenatore Sadeharjo le tre punte Vanzetta, Capitano e De Zolt, chi se la cava meglio fra gli azzurri è il giovane gardenese Ploner, nono a 1'47" dal vincitore. Bene anche Benedetto Carrara, dodicesimo, che corre per la prima volta con le lenti a contatto impostegli dal nuovo allenatore.

Passaggio al FIS-style

La Coppa del Mondo di Freestyle, o Sci artistico, si articola quest'anno su 10 prove, di cui 5 da disputare in Europa, le rimanenti in Nord America. La prima si disputerà a Livigno dal 16 al 18 gennaio. La conclusione sarà in Canada, a Grouse Mt., dove si laureeranno i campioni e le campionesse del mondo assoluti (vincitori della combinata) e delle 3 specialità: salti, balletto, gobbe. Vigè il Regolamento internazionale EFSA (European Freestyle Skiers Association) - FIS (Freestyle Committee) del 79/80.

A Livigno, come in tutte le prove del circuito, la giuria sarà composta da 6 giudici internazionali, 5 votanti più 1 capo-giuria, qualificati dalla IFJA (International Freestyle Judging Association) e dal FIS Freestyle Committee. Per le gare di Coppa del Mondo che si svolgono in Europa dei 5 membri votanti componenti la giuria, 3 sono nordamericani e 2 europei; le proporzioni sono invertite per le gare aventi svolgimento in Nordamerica. Ogni specialità ha il proprio criterio di valutazione, codificato dal regolamento e in ogni votazione vengono scartati i 2 punteggi estremi e sommati i 3 intermedi da cui si ricava la classifica finale. I contingenti di partenza sono stabiliti in base alla classifica dell'ultima edizione della Coppa del Mondo (79/80). Questa edizione di Coppa del Mondo rappresenta quindi il passaggio da un Freestyle più o meno spontaneo al «FIS-Style».

A scuola in Abruzzo

La scuola Sci Artistico di Passo Lanciano (Chieti), in collaborazione con il C.S.A. (centro sci artistico) e la Scuola Italiana Sci Maielletta, organizza corsi settimanali di apprendimento e perfezionamento delle tre specialità: balletto, gobbe, salti. I corsi sono aperti ad ogni medio sciatore senza limiti di età.

La scuola mette a disposizione dei partecipanti una pista riservata ed attrezzata con un impianto di diffusione per la musica, un trampolino per i salti, sci e attacchi, video tape, film, attrezzatura per l'allenamento a secco e, alla fine del

corso, la tessera C.S.A. Il programma giornaliero è intenso e impegnativo: al mattino, ginnastica preparatoria e riscaldamento con musica; al pomeriggio, allenamento con attrezzature speciali per il balletto, skateboard, frisbee, e lezioni teoriche; alla sera, visione delle riprese effettuate con il video tape nelle ore di lezione e proiezione di film di sci artistico.

Gli allievi saranno alloggiati all'Hotel Panorama, di II categoria, nuovissimo e dotato di tutti i comfort.

I prezzi sono accessibili: per sette giorni di pensione completa, skipass e, naturalmente, il corso, 220.000 lire. È necessario, all'atto della iscrizione, versare una caparra di 50.000 lire.

Per saperne di più o per iscriversi bisogna mettersi in contatto con Pino Bucci, via Olmo di Riccio, 7 - 66034 Lanciano (CH); il numero di telefono è (0872) 27135.

Qualificazioni con Trofeo Zortis

Per il Trofeo Zortis erano in programma gare di qualificazione nazionale a Livigno dal 6 all'8 dicembre. Purtroppo per l'inclemenza del tempo si è potuta disputare solo la gara di balletto.

La gara dei salti si è rivelata subito irrealizzabile per il vento, che ha soffiato ininterrottamente per tre giorni.

Pur con qualche problema tecnico si è potuto disputare il balletto, che ha visto vincitore Diulio Galli del Freestyle Club Livigno, buon specialista in gobbe e salti. Dietro di lui Lino Tosso del Freestyle Bielmonte, terzo Stephan Rössler del Freestyle Club Col Raiser. Per quanto riguarda la classifica femminile, da sempre un po' scarna, conferma di Erica Guerraz, seguita nell'ordine da Vittoria Savino, Elena Merlini e Carla Mottini.

Dopo questa gara, per le gobbe se ne sono viste di tutti i colori: in un freddo che costringeva frequenti soste al bar col relativo «bombardino», si è tentato tutto, ma gli sforzi sono stati letteralmente sepolti sotto una slavina di neve ventata. Due persone sono rimaste coperte completamente, ma le hanno tempestivamente tratte in salvo i freestylers stessi che notoriamente sono pieni di risorse.

Toni Culturi



La cecoslovacca Jana Soltysova vincitrice nella libera di Altenmarkt tra la De Agostini e la Fjellstad.

Carta bianca in evoluzione

È stata presentata alla stampa, nelle stazioni interessate, la «Carta Bianca». Un vernisage quasi verde per l'imprevidenza del Creatore che non si preoccupa quest'anno delle esigenze degli sciatori, e nemmeno delle stazioni cui la tecnica mette ormai a disposizione generatori di neve capaci di risolvere almeno le esigenze degli impianti minori.

La «carta bianca» è l'erede diretta di un'altra sigla, la «via Lattea», ma in una forma più allargata almeno geograficamente.

In sostanza si tratta di un accordo tariffario per cui con un unico documento ed un'unica spesa si può avere accesso ad un centinaio di impianti di risalita, con una portata di 55.000 persone all'ora, che servono 400 chilometri di piste di ogni difficoltà, poste tra quota 1350 e 2800, su un'area di oltre 100 chilometri quadrati. Le stazioni interessate sono Borgata Sestriere, Sestriere, Grange Sises, Sansicario, Cesana, Claviere e la francese Montgènevre, ossia l'intero schieramento della Via Lattea a cui si sono aggiunte anche Sauze d'Oulx e Jovenceaux.

Rispetto alla maggioranza dei consorzi tariffari che sorgono un po' su tutte le Alpi, la carta bianca permette un attraversamento quasi integrale del territorio proposto sempre con gli sci ai piedi; al momento attuale manca ancora il collegamento di ritorno con impianti di risalita dal bacino di Sauze d'Oulx e Jovenceaux. Questo problema tecnico tuttavia verrà risolto in breve tempo, data la

recente acquisizione, da parte della S.I.F. di Sestriere, del controllo azionario della maggiore società impiantistica di Sauze.

L'accordo tra i numerosi gestori di impianti di risalita è divenuto possibile perché sono stati meccanizzati i controlli agli accessi degli impianti di risalita. La Ascot, una ditta di Zola Predosa, specializzata in esazioni autostradali, ha messo a punto un sistema che permette di conoscere tutti gli elementi utili dei passaggi al fine di una corretta suddivisione dell'incasso comprensoriale. Tale meccanizzazione rappresenta un investimento non indifferente dato che si avvicina al miliardo di lire e darà nei prossimi anni i frutti maggiori. Questo tipo di macchine permette la gestione di ogni tipo di biglietto, a tempo e a punti, di stazione o di comprensorio. Per il momento nell'Alta Val di Susa si è optato per un'introduzione molto graduale; la «carta bianca» infatti è solo un documento prettamente stagionale che costa 270.000 lire. Gli altri biglietti a tempo restano limitati alle singole stazioni, con possibilità di estensione giornaliera in comprensori limitrofi. È una situazione che dovrà essere rapidamente superata specie in vista di un maggior rilancio del turismo delle «settimane bianche», preparato dalla costruzione di nuovi posti letto alberghieri o in residence a gestione paralberghiera, in corso in diverse di queste stazioni. Come «stagionale» la carta bianca dà diritto anche ad altre agevolazioni come l'estensione giornaliera a Bardonecchia con 5000 lire, quattro abbonamenti giornalieri a Courmayeur, Champoluc-Gressoney,

Livigno, Madonna di Campiglio, Pinzolo e Piancavallo; cinque a Serre-Chevalier e a Deux Alpes (in quest'ultimo caso uno è estivo).

L'unione tariffaria, se è perfetta sotto il piano dell'utilizzazione funzionale, presenta nel prossimo futuro enormi possibilità di incremento spaziale. Dalla cima del Fraitève, grazie alla sua posizione centrale nel bacino che abbraccia le valli Chisone e Susa, si notano territori ancora attrezzabili; inoltre, passando dietro lo Chaberton, sembra vi sia la possibilità di collegamento con Bardonecchia. Quindi uno dei maggiori comprensori sciistici mondiali si potrà allargare ancora e diventare sempre più funzionale.

Il traforo del Fréjus, con i tanti problemi di viabilità che ha evidenziato, richiederà una soluzione in tempi brevi mediante un asse di scorrimento veloce, autostrada o superstrada, da Torino a quest'area privilegiata che verrà così raggiunta in poco tempo.

Le stazioni si preparano a questo salto d'immagine. Sansicario, dopo un primo impatto estremamente funzionale ed un po' essenziale, continua ora con soluzioni estremamente eleganti ed un'architettura che fa dimenticare la freddezza, tecnologica delle stazioni integrate e richiama molte soluzioni di Porto Rotondo e della Costa Smeralda. Identica situazione a Grange Sises in cui la ricercata eleganza viene dedotta non attraverso forme nuove ma rivalizzando elementi caratterizzanti il borgo preesistente. A Sestriere invece si cercano di impostare soluzioni più di massa, allargando la fruizione nelle varie strutture sociali. Sono tre posizioni ca-

ratterizzate da importanti gruppi di intervento, che quindi possono esternare caratteristiche ben precise; situazione che invece non si ritrova a Sauze, dove la pluralità degli operatori difficilmente può trovare una linea di tendenza uniforme, ma è un handicap compensato dalla estrema validità delle piste, forse le migliori del comprensorio.

G. M.

Il «buco» del Seelisberg

Dopo oltre 9 anni di lavoro, è stato aperto al traffico il 12 dicembre il tunnel del Seelisberg, lungo 9,25 km con due corsie in ogni senso di marcia. Grazie alla recente apertura del traforo del San Gottardo ed all'entrata in funzione della galleria stradale del Seelisberg, la Svizzera Centrale potrà essere raggiunta più comodamente e celermente. Si prevede fin d'ora un incremento nell'afflusso turistico, soprattutto in provenienza dal Sud. La già rinnovata località di soggiorno di Engelberg trarrà molto probabilmente grande vantaggio dalla nuova via di comunicazione. L'Ufficio turistico locale ha elaborato alcune offerte particolarmente convenienti: dal 4-1 al 18-4, settimane per lo sci a partire da Frs. 410 per camera e prima colazione, e da Frs. 450 per la mezza pensione. Sui prezzi degli abbonamenti per gli impianti di risalita con validità a partire da 3 giorni nella bassa stagione (5-30 gennaio/23 marzo-10 aprile 1981) viene praticato uno sconto del 10%, del quale i gruppi familiari usufruiscono durante tutto il periodo invernale.

DAL 1899

DA OLTRE OTTANT'ANNI AL SERVIZIO DELLO SPORTIVO

MENATO SPORT PADOVA

PADOVA - PIAZZA GARIBALDI, 3 - TEL. (049) 39125 - 22841

UN LABORATORIO ATTEZZATO PER L'ASSISTENZA AGLI SCIATORI
PIÙ ESIGENTI ED UNO SCI CLUB AL VOSTRO SERVIZIO
PER DARVI L'ARTICOLO MIGLIORE AL PREZZO PIÙ GIUSTO

7 stazioni con Skipass delle Alpi

L'orientamento tipico degli anni '80, quello dello sci inteso come movimento, come ricerca di nuovi orizzonti turistici è sviluppato dallo Skipass delle Alpi, il nuovo documento che collega 7 stazioni lontane fra loro. È naturale per ogni appassionato dello sci prediligere una località che per una serie di motivi gli è cara, e dunque rivolgersi preferibilmente ad essa nell'arco di una stagione. Ma questo non può spegnere il desiderio di provare anche altre piste, di sperimentare altre località. Lo Skipass delle Alpi ha inteso soddisfare questo desiderio nella forma più ampia, senza per ciò stesso aumentare l'aggravio economico degli interessati. Nell'iniziativa si sono unite sette località fra le più belle e significative delle varie realtà geografico-sciistiche dell'intera cerchia delle Alpi italiane, da Occidente ad Oriente: Courmayeur, Gressoney-Champoluc, Livigno, Madonna di Campiglio, Piancavallo, Pinzolo e Sestriere.

In cosa consiste lo Skipass delle Alpi? È presto detto. Lo sciatore che avrà acquistato il tesserino « stagionale » in ciascuna di queste località potrà, senza alcun aggravio economico, godere di altri 24 biglietti giornalieri che gli consentiranno di sciare gratuitamente per quattro giornate in ciascuna delle altre sei località. Un meccanismo, come si vede, semplice, che ha già avuto successo nella stagione scorsa, quando è stato inaugurato sia pure in modo sperimentale.



Compie due secoli la strada dell'Abetone

All'Abetone il 13 dicembre scorso si è svolto un convegno nazionale sui problemi del traffico invernale nelle stazioni sciistiche. Gli ingorghi, i rallentamenti, la carenza di parcheggi non sono una novità per lo sciatore del fine settimana; hanno provato a dibatterne ingegneri e tecnici dell'Ispettorato Circolazione del Ministero Lavori Pubblici, dell'ANAS, delle Regioni e dell'ACI proponendo soluzioni tec-

niche ed integrazioni stradali locali.

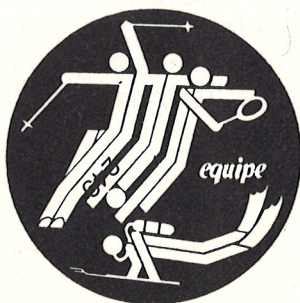
Nel caso dell'affascinante Abetone — di gran lunga la migliore stazione dell'Appennino, in concorrenza con molte località alpine — il problema è particolarmente sentito perché la strada tra Pistoia e Modena è stata completata per volere del Gran Duca Leopoldo più di duecento anni fa ed oggi alle soglie del 2000 non è molto cambiata!

In occasione del convegno è stata presentata la pubblicazione di Paolo Bellucci « Storia di una strada: i due secoli del valico dell'Abetone » con prefazione e presentazione illustre di Arrigo Levi.

L'autore, ripercorrendo la storia di questo antico valico ancora oggi soggetto ad un massiccio carico di utenza, pone in evidenza come siano ormai maturi i tempi per una scelta che garantisca migliori collegamenti a quanti, in estate così come in inverno, hanno fatto dell'Abetone la meta delle loro vacanze. Tra le ipotesi avanzate dal Bellucci per risolvere questo problema e in alternativa ad un nuovo collegamento viario c'è anche quella di un moderno collegamento ferroviario.

Nella foto, tratta dal libro, un caratteristico « bāgher » del 1907 alle piramidi dell'Abetone.

BUONO SCONTO 12%



PLAY
sport

SOLO PLAY SPORT POTEVA
PENSARE DI CREARE IL PIU'
GRANDE, IL PIU' PRESTIGIOSO,
IL PIU' ASSORTITO NEGOZIO
DI ARTICOLI SPORTIVI NELLA
NUOVA SEDE
DI P.zza AZZARITA, 1

40122 BOLOGNA - P.zza AZZARITA, 1 (AL PALASPORT) - Tel. 557716/61 Ric. Aut.

Ticino neve

Il Canton Ticino abbinà alle caratteristiche climatiche mediterranee nella zona dei laghi quelle relative all'essere totalmente compreso nell'arco alpino. Così, questo territorio protetto dalle nebbie e dai venti freddi settentrionali, presenta in inverno sole e neve.

Naturale quindi il sorgere di una serie di stazioni invernali. Ora sono undici ed offrono 120 chilometri di piste da discesa, 50 chilometri di piste da fondo, ed una serie di impianti di risalita con una capacità di trasporto totale di 25.000 persone ora. Pochi milanesi sanno che la più vicina stazione invernale alla loro città è il Monte Tamaro, a soli 84 chilometri, interamente di autostrada; alcune stazioni lombarde saranno chilometricamente di poco più vicine, ma non offrono l'intero percorso autostradale, che, oltre a rendere più agevole il viaggio, fa diminuire il tempo reale di raggiungimento. Questa facilità si ripete, almeno parzialmente, anche per le località vicine e, sempre in materia di spostamenti automobilistici, va considerato che 1 litro di benzina oltre confine costa attualmente circa 600 lire.

Il Ticino guarda con particolare interesse alla clientela italiana e per sollecitarne la presenza offre degli sconti particolari a chi acquista il giornaliero in Italia; per le stazioni maggiori individuate in Airola-Pescium, Cardada, Cari, Nara, Tamaro costa L. 8500 per gli adulti e 7000 per i ragazzi fino a 16 anni o i gruppi, mentre per quelle minori come Airola-Luina, Cios Prato, Prato Leventina, Bosco Gurin, Campo Blenio, Monte Lema, Alpe di Neggia il giornaliero scende

a 6000 lire senza distinzione di età o quantità numeriche. Tali biglietti, rimborsabili se non utilizzati in stagione, corrispondono mediamente ad uno sconto del 25% rispetto a quelli che si possono acquistare in Svizzera e sono in vendita in diversi esercizi di Milano, Como, Lecco, Bergamo, Novara, Varese, Sondrio; per maggiori informazioni conviene interpellare l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo di Milano, piazza Cavour 4, tel. 795602.

La concorrenza viene dall'Austria

È stata presentata dal Delegato dell'Ente Nazionale Austriaco per il Turismo in Italia sig. Oberegger e dai Rappresentanti delle quattro Regioni austriache sig.ri: Baier (Direttore Ufficio Regionale per il Turismo del Vorarlberg), Gross (Direttore Ufficio Turistico della città di Salisburgo), Pfann (En-

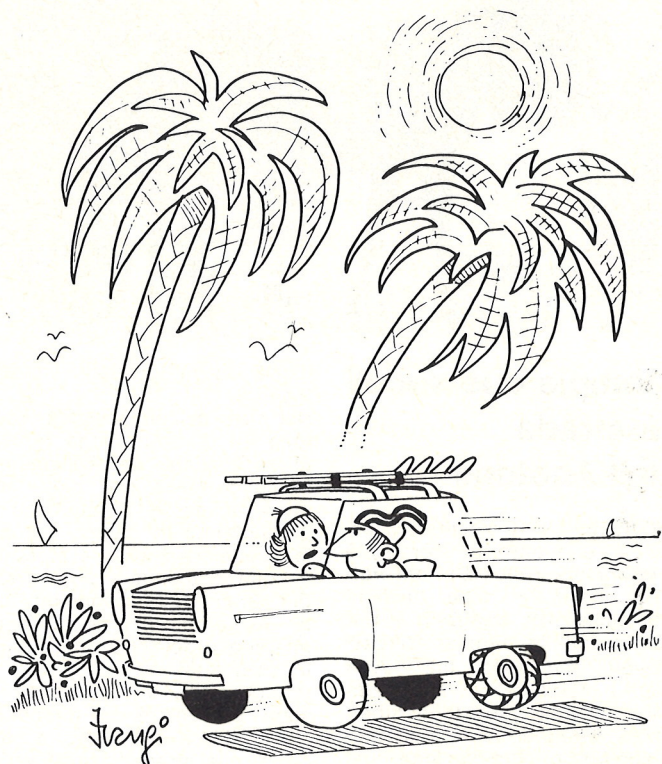
te Regionale per il Turismo di Vienna), Gundolf (Capo Ufficio Stampa dell'Ente Regionale per il Turismo del Tirolo), l'offerta turistica austriaca per la stagione invernale '80/81 e primavera/estate/autunno' 81.

Presenti numerose autorità austriache, quali il Console Generale di Austria a Milano dr. Irbinger e il Delegato Commerciale austriaco a Milano dr. Weiss.

È stato fatto particolare accenno ai prezzi concorrenziali dell'Austria, che dovuti al basso tasso di inflazione, si mantengono pressoché invariati da diversi anni. Ad esempio una settimana bianca con mezza pensione e libero accesso ai mezzi di risalita a Doellach nella valle della Moell, nelle vicinanze del Grossglockner, parte da lire 126.000 in una tipica «gasthaus».

I prezzi in piena stagione nelle Regioni occidentali dell'Austria, quali: Vorarlberg, Tirolo, Carinzia, Salisburghese e Stiria, per soggiorni più o meno prolungati in località montane sono altamente concorrenziali. Vengono offerte una serie di iniziative per rendere il soggiorno attivo e creativo e la possibilità di soddisfare i più svariati hobby, quali: la scultura su legno, la pittura sia su vetro che su legno, e la possibilità di partecipare a corsi di cucina, o visitare una fattoria, o di fare il pane.

Nelle località delle singole province dove si praticano tutti gli sport di svago invernale si daranno appuntamento anche quest'anno gli appassionati dello sport bianco, che troveranno arricchita l'offerta con una serie di nuovi impianti per la risalita, con l'aumento delle piscine coperte, e una serie di nuovi alberghi e Gasthäuser.



-NON CREDI D' AVER SBAGLIATO STRADA?

**ATTREZZATURA
SPORTIVA
ASSISTENZA
TECNICA
ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO**



Disponiamo di un laboratorio dotato di apparecchiature elettroniche per controllare l'attrezzatura e adeguarla alle personali esigenze (**servizio gratuito**).

Milano - V.le Zara 115 - tel. 606101-606363

Anche l'URSS ai mondiali di bob

A Cortina d'Ampezzo, già candidata ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali del 1988, si svolgeranno quest'anno i Campionati Mondiali di bob a due e a quattro.

Per l'occasione la pista di bob è stata completamente risistemata e, in alcune parti, dotata di un impianto di refrigerazione artificiale. La cerimonia di apertura avverrà il 30 gennaio e il giorno successivo inizieranno i campionati con la 1ª e 2ª prova di bob a due. Domenica 1 febbraio la conclusione dei campionati a due con la 3ª e 4ª prova.

Dopo una parentesi di sei giorni le gare riprenderanno il 7 febbraio con le prime due prove di bob a quattro e si concluderanno il giorno successivo con le ultime due prove e la cerimonia di chiusura. Novità assoluta, quest'anno, è la partecipazione ai campionati degli atleti dell'Unione Sovietica che, in vista dell'appuntamento, si stanno allenando sulla pista di Innsbruck-Igls.

Torino: il vivaio Sherwood

Il campionato di hockey — serie B — si sta rivelando vivace e di un certo interesse dal punto di vista agonistico. Il calendario delle gare, molto fitto, non prevede le soste concesse alla massima divisione per gli impegni della Nazionale; inoltre, a giudicare da questo primo scorcio di campionato, le undici società in lizza stanno disputando una serie di incontri ad un buon livello di gioco. Finora si è notata in campo una certa omogeneità di valori, dovuta anche al fatto che, da quest'anno, si è concesso a tutte le squadre di tesserare un giocatore straniero e di avere finalmente un allenatore «full time». La partecipazione di compagini al di fuori dei confini dolomiti ha aumentato la «rosa» delle pretendenti il titolo: la possibilità di passare alla massima divisione, a parte il delicato e discusso fatto economico — dati gli alti costi di gestione —, in teoria è concessa a tutte. Si gioca, insomma, «a tutto campo». Dal Trentino-Alto Adige, con numerose seconde squadre della serie A, al Veneto (l'HC Camporovere), alla Lombardia, con l'Argo Varese del cana-



dese Ray McKay ed il Como Rodacciai di Craig Tresham. In Piemonte, fa il suo esordio in serie cadetta l'Hockey Club Sherwood Torino, in una veste completamente rinnovata. Sorto sulle ceneri della gloriosa formazione degli anni 70, condotta dall'allenatore-giocatore canadese Brian Whittall, successivamente direttore tecnico della Nazionale italiana, il club torinese sembra fortemente intenzionato a rinnovare i fasti di un tempo, per la verità, non molto lontano. Raggiunto l'obiettivo di qualificazione alle serie B, la società si è prefissa lo scopo di entrare a far parte della massima divisione in tempi relativamente brevi e nel migliore dei modi. Sulle basi di una seria programmazione e di una riconversione delle forze presenti in un piano di lavoro comune, la società ha operato una serie di innovazioni qualitative. Dapprima si è data una struttura a livello di dirigenza, con una precisa distribuzione dei compiti: al presidente Ugo Pierini ed al vicepresidente Mario Sandrone, è stato affiancato uno staff con incarichi organizzativi e tecnici. A livello di un migliore contenuto di gioco, sono stati richiamati i giocatori in prestito — alcuni affermati a livello nazionale, quali l'azzurro Ludovico Migliore — alle varie squadre, dal Valpellice al Bolzano. In base alle nuove norme, è stato tesserato uno straniero, il canadese Vince Friyia, 23 anni, laureato in sociologia. Nel suo curriculum, spicca la convocazione nella squadra olimpica per i Giochi di Lake Placid. Il compito di allenatore è stato affidato, a tempo pieno, e con ampia facoltà di azione, al cecoslovacco Zdenek Zavadsky, ex giocatore dello Slavia-Praha e d.t. della Nazionale vincitrice dei Campionati mondiali universitari del 1979. I risultati, finora, hanno confermato positivamente la validità delle scelte operate: in testa alla classifica

a punteggio pieno, fino allo scivolone capitato a Selva, con una sconfitta di misura, ha dimostrato di saper giocare con una certa fluidità in attacco, dimostrando nello stesso tempo alcune carenze nella fase difensiva. Ciò soprattutto quando in campo subentrano i rincalzi, evidentemente non ancora pronti a sostenere una certa mole di gioco. Anche perché il problema degli allenamenti è una delle difficoltà maggiori lamentate dal club torinese. Il palazzo del ghiaccio di corso Tazzoli, passato in gestione ad una cooperativa di società di hockey e di pattinaggio dopo l'abbandono della Sisport Fiat, è praticabile pochi mesi all'anno: in condizioni del genere diventa difficile affrontare impegni ad alto livello. Lo dimostra il fatto che lo Sherwood Torino ha iniziato il campionato con alle spalle una ventina di allenamenti e soltanto sette partite amichevoli. Più sereno il discorso economico, dopo l'accordo con la «Schiapparelli» per la sponsorizzazione del marchio «Sherwood The Forest» e della promozione collaterale della linea «Noxzema». Il fatto che una ditta come la «Schiapparelli» abbia deciso di impegnarsi in uno sport minore e decisamente costoso, è finalizzato a due obiettivi: il primo è un grosso discorso a livello giovanile, in modo da allargare al massimo la diffusione della disciplina e di avere un «vivaio» di un certo livello a disposizione, dal quale poter trarre gli elementi più validi. La collaborazione con l'HC Draghi Torino funziona già in questo senso. L'altro obiettivo è più impegnativo: vincere il titolo della serie B, passare alla massima divisione e riportare l'hockey a Torino. E non è poco.

Pier Luigi Griffa

Nella foto in alto Vince Friyia, il canadese dello Sherwood in azione.

Hockey mondiale a Ortisei

Questo il calendario-orario dei Campionati del Mondo del gruppo B di hockey su ghiaccio, che si svolgeranno ad Ortisei in Val Gardena:

- 20 marzo**
ore 10.00: DDR-Giappone
ore 14.00: Romania-Polonia
ore 17.30: Svizzera-Norvegia
ore 21.00: Jugoslavia-Italia
- 21 marzo**
ore 10.00: Svizzera-Polonia
ore 14.00: Giappone-Norvegia
ore 17.30: DDR-Jugoslavia
ore 21.00: Italia-Romania
- 22 marzo - Riposo**
- 23 marzo**
ore 10.00: Romania-DDR
ore 14.00: Polonia-Norvegia
ore 17.30: Giappone-Jugoslavia
ore 21.00: Italia-Svizzera
- 24 marzo**
ore 10.00: Giappone-Polonia
ore 14.00: Jugoslavia-Romania
ore 17.30: Norvegia-Italia
ore 21.00: Svizzera-DDR
- 25 marzo - Riposo**
- 26 marzo**
ore 10.00: Jugoslavia-Svizzera
ore 14.00: Romania-Giappone
ore 17.30: Norvegia-DDR
ore 21.00: Polonia-Italia
- 27 marzo - Riposo**
- 28 marzo**
ore 10.00: Norvegia-Jugoslavia
ore 14.00: Svizzera-Polonia
ore 17.30: DDR-Polonia
ore 21.00: Italia-Giappone
- 29 marzo**
ore 10.00: Jugoslavia-Polonia
ore 14.00: Norvegia-Romania
ore 17.30: Svizzera-Giappone
ore 21.00: Italia-DDR

16 tonnellate di pietre

Cento anni fa il curling venne introdotto in Europa e giocato per la prima volta proprio a St. Moritz. Per celebrare il giubileo, avrà luogo dal 23 al 25 gennaio, sul lago ghiacciato di St. Moritz, una manifestazione di dimensioni eccezionali: 100 squadre di curling con 400 concorrenti da più di 10 nazioni si misureranno su 50 campi con 800 pietre (del peso complessivo di 16 tonnellate) e 400 scope. Per informazioni rivolgersi a: Verkehrsverein Oberengadin, CH-7403 Pontresina, telefono 0041/82/66573.

Venti week-end due settimane

La vacanza sci alpinistica ha un nome che è ormai tradizione: Aria di Montagna.

Si tratta, inutile dirlo, della affermata organizzazione di guide alpine con sede in quel di Ivrea, che ripropone ancora una volta una serie di programmi sci alpinistici veramente appetitosi.

Giambattista Campiglia (Giamba) ha selezionato per il 1981 la bellezza di 20 week-end e 6 settimane, riunendo i programmi più collaudati e di successo delle passate edizioni e migliorandone ulteriormente taluni aspetti logistici.

Chiunque può prender visione del dettaglio di ogni iniziativa, richiedendo il depliant (Aria di Montagna - 10010 Samone - TO).

Tutti i programmi risultano molto interessanti, tanto da creare un problema di scelta: alcuni inoltre sono proposti a prezzi del tutto irrisori.

Anche se ciascuno avrà modo di documentarsi, crediamo utile indicare alcuni programmi per noi di particolare attrattiva.

Tra quelli di inizio stagione viene riproposta la deliziosa traversata Gran S. Bernardo-Liddes (L. 15.000), con pernottamento nel suggestivo Ospizio del S. Bernardo e attraversamento di 3 colli facili che offrono uno spettacolare panorama sul M. Bianco.

Per chi vuole iniziare lo sci alpinismo vi è un corso all'Alpe di Fanes (L. 160.000), meravigliosa località dolomitica, con caratteristiche di terreno ideali per una presa di contatto. Là si potrà incontrare dal vivo l'esperienza delle guide alpine, indispensabile per avviarsi allo sci alpinismo.

Appena prima di Pasqua viene proposta, in edizione arricchita, l'Haute Route del Silvretta (L. 180.000), gruppo montuoso al confine austro-svizzero, con vette non molto elevate ma con finali alpinistici assai interessanti. È un programma per iniziati che ha caratteristiche di elasticità tali da adattarsi anche a chi ha più contenute velleità.

Per Pasqua un week-end d'incanto: il Parco Nazionale Svizzero d'Engadina (L. 60.000). Sono quattro giorni entro una natura primitiva, con una serie

di gite una più divertente dell'altra, non difficili. Una perla della tradizione Aria di Montagna.

Anche quest'anno viene presentata la prestigiosa Haute Route classica, in versione Aria di Montagna dal Breuil a Chamonix (L. 180.000), i cui pregi sono tali e tanti e così conosciuti da non richiedere maggiori commenti. È comunque un programma per iniziati.

Tra i week-end del fine stagione figurano ancora molte mete eccezionali, tra le quali come sempre il Gran Paradiso (L. 40.000) e il M. Rosa dal versante svizzero, in tre giorni (L. 100.000).

Del Gran Paradiso ricorderemo la relativa facilità, che rende possibile anche a chi non abbia grandi capacità tecniche, ma un buon allenamento, di raggiungere un 4000 e di godere di una discesa eccezionale.

Per il M. Rosa, di cui è previsto di salire la Nordend, sottolineiamo che si tratta di uno dei più grandiosi e prestigiosi itinerari di tutto l'arco alpino, una gita completa e impegnativa per esperti ed esigenti.

P. G.

Il programma:

Febbraio

1 - Col Serena (Valle d'Aosta), L. 12.000.

15 - Monte Nebin (Valle Vairaita), L. 15.000.

28 - 1 marzo - Traversata Gran S. Bernardo-Liddes (Valle d'Aosta), L. 15.000.

Marzo

7-8 - Discesa della Vallée Blanche (Valle d'Aosta), L. 28.000.

13-14 - Traversata del Piz Lunghin (Alta Engadina - Svizzera), L. 20.000.

15 - Pizzo Stella (Alpi Centrali), L. 20.000.

15-21 - Scuola di sci alpinismo all'Alpe di Fanes (Dolomiti), L. 160.000.

21-22 - Tour delle tre cime di Lavaredo (Dolomiti), L. 25.000.

27-28-29 - Le classiche dell'Alta Val Vairaita, L. 30.000.

29 - 4 aprile - Haute Route delle Dolomiti, L. 180.000.

Aprile

4-5 - Punta Galisia (Valle d'Aosta), L. 20.000.

11-12 - Valle del Forno: Monte Sissone (Alta Engadina - Svizzera), L. 30.000.

12-18 - Haute Route del Silvretta (Alpi Centrali - Austria-Svizzera), L. 180.000.

Petzl: funziona perchè è sicuro, è sicuro perchè funziona

Assoluta garanzia di robustezza e affidabilità. Anche in caso della rottura della cerniera, l'attacco può essere utilizzato in posizione "discesa"

Possibilità di usare qualsiasi puntale.

Adattabile a diversi tipi di talloniera.

Regolazione rapida salita - discesa.

Attacco in posizione "discesa".

Lo snodo, posto esattamente sotto la punta dello scarpono, evita una maggiore fatica (è il punto ideale per favorire la progressione). Evita in modo assoluto il trascinarsi della coda dello sci (nei dietro front, nei mezza costa) e favorisce il "galleggiamento" (l'emergere della punta dello sci) anche in salita.

PETZL attacchi per sci alpinismo.

Distribuiti in Italia da:
Nicola Aristide & Figlio
Via Cavour 67
13052 Gaglianico
(Vercelli)

18-19-20 - La Randonnée del Monviso (Alpi Cozie), L. 60.000.
18-19-20-21 - Pasqua nel Parco Nazionale Svizzero d'Engadina, L. 60.000.

24-25 - Cima di Entrelor, L. 20.000.

26 - Traversata Plateau Rosa-Rifugio Mezzalama - St. Jacques, L. 25.000.

25-2 maggio - Haute Route classica del Vallese: Breuil-Chamonix, L. 180.000.

Maggio

1-2-3 - Aereo-sci alla Pigne d'Arolla (Alpi Pennine - Vallese), L. 80.000.

8-9 - Gran Paradiso (Valle d'Aosta), L. 40.000.

9-16 - Haute Route delle Alpi Marittime, L. 180.000.

16-17 - Petit Combin (Alpi Pennine - Vallese), L. 40.000.

23-24 - Pizzo Palù (Alpi Centrali - Svizzera), L. 50.000.

24-30 - Haute Route Valdostana (Valle d'Aosta), L. 180.000.

30-31 - Monte Bianco, Lire 100.000.

Giugno

6-7-8 - Monte Rosa: Nordend - P. Gnifetti. L. 100.000.

Alpinismo in Patagonia

La spedizione è stata battezzata « Città di Lecco - Muralon '80 ». Nove componenti del CAI lecchese, affiliati al Gruppo Ragni Grignetta — età media, appena 22 anni —, sono in partenza per la Patagonia, dove tenteranno di scalare, in prima assoluta, il versante sud-est del Murallon, un picco della catena andina al centro del Ghiacciaio Upsala.

La montagna, finora, era stata affrontata solo dal versante nord, via inaugurata nel '61 dagli inglesi Shipton e Comp. L'impresa a cui s'accingono i giovanissimi Ragni lecchesi è molto audace, per le grandi difficoltà tecniche che comporta e le proibitive condizioni ambientali. Nel versante prescelto, la parete è a strapiombo per un tratto di circa 1500 metri e verrà raggiunta dopo aver attraversato il ghiacciaio Upsala per circa 10 km. La spedizione prevede alcuni bivacchi in parete.

Per superare la dura prova, indosseranno capi speciali, studiati per le alte quote e il freddo più intenso dalla Mc Kee's e forniti dalla C.A.I. di Malgrate.

Attraverso i Tatra

« Orizzonte Montagne » ha inserito nel programma di escursioni sci alpinistiche per il 1981 una proposta allettante per gli amanti della specialità, e soprattutto anche per coloro che non sono veri esperti. Si tratta dell'attraversata dei Carpazi (Tatra), ad un'altezza media di 2700 metri attraverso foreste grandiose e numerosissimi laghi; la spedizione dura cinque giorni.

La data di partenza è stata fissata per il 28 febbraio, da Milano, in aereo fino a Varsavia; il giorno successivo, trasferimento a Zakopane via Cracovia; il giorno 2 marzo inizia la parte escursionistica con l'attraversamento della valle di Morskie Oho o valle dei cinque laghi, fino a raggiungere la zona di Hala Gsienicowa

dove ci si ferma una giornata intera per sfruttare, almeno in parte, le numerose possibilità di salita.

Per il giorno 5 è previsto l'attraversamento di Czerwone Wierch (monti delle rose) con arrivo ad Ornali. L'indomani « tirata finale » da Gola Iwanicha a Polana Chochołowska (confine con la Cecoslovacchia), rientro a Zakopane e successivo trasferimento a Cracovia.

A Cracovia ci si ferma un giorno per ammirare le bellezze della città ed il giorno successivo si prende l'aereo per il rientro a Milano.

La quota di partecipazione è di 700.000 lire ed è comprensiva di tutto; le iscrizioni si chiudono il 30 gennaio ed ognuno deve provvedere da sé a farsi rilasciare il visto dalle autorità polacche. Per ulteriori informazioni e per iscriversi è necessario mettersi in contatto con « Orizzonte Montagne », Les Arnauds, casella postale 27, 10052 Bardonecchia (TO); il recapito telefonico è (0122) 901373.

Kronenschliff: niente sciolina

Se quello che cercate è uno sci da fondo scorrevole e senza problemi, la Fischer ha sviluppato per voi il suo sistema brevettato "wax free": Kronenschliff, il sistema esclusivo Fischer per i fondisti più esigenti.



1 Una migliore trasmissione delle forze di spinta grazie ai gradini dritti.

2 Un migliore scorrimento grazie ai gradini sfalsati sovrapposti ed all'angolo di scorrimento estremamente ridotto.

3 Una migliore resistenza all'usura grazie alla soletta di polietilene molto dura e compatta.

FISCHER

Vento su neve.

La stagione in Cadore

L'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Valboite di Cadore, con sede a S. Vito e uffici a Borca e Vodo, ha allestito per la stagione in corso una nutrita serie di manifestazioni. Quelle del mese di dicembre si sono svolte con buon successo organizzativo e di partecipazione, quindi le previsioni sono ottimistiche anche per il 1981. Questo, nei dettagli, il calendario.

Gennaio

- 11 - S. Vito - pista San Marco - Ciao Crem - slalom gigante.
- 16 - S. Vito - pista Serpentina - Campionato Nazionale Silenziosi - slalom gigante.
- 17 - S. Vito - pista San Marco - Campionato Nazionale Silenziosi - slalom.
- 18 - Borca - pista Saco - 2° Trofeo Valboite - gara di fondo per valligiani - 1° prova.
- 18 - Vodo - pista Palada - Trofeo Comune di Vodo - pattinaggio di velocità su pista indoor.
- 25 - S. Vito - pista Tambres - Campionato Trevigiano - slalom gigante.
- 25 - S. Vito - pista La Graes - Palio dei Villaggi - staffetta 3 x 3 di fondo.

Febbraio

- 1 - S. Vito - pista Serpentina - Q.Z.S. - Italo Sport VE - slalom gigante.
- 1 - S. Vito - pista Tambres - Coppa Città di Treviso - slalom gigante.
- 8 - S. Vito - pista La Graes - 2° Trofeo Valboite - gara di fondo per valligiani - 2° prova.
- 8 - S. Vito - pista San Marco - qualif. giovani - slalom.

- 8 - Borca - pista Pradagnès - Campionato Enotecnici - slalom gigante.
- 15 - Vodo - pista Palada - 2° Trofeo Valboite - gara di fondo per valligiani - finale.
- 22 - Borca - pista Ciariol - gara di slalom gigante per villeggianti e valligiani.
- 22 - S. Vito - pista Tambres - Trofeo S.C. Nervesa - slalom gigante.

Marzo

- 1 - S. Vito - pista La Graes - Campionato sociale di fondo Polisportiva Caprioli.
- 1 - S. Vito - pista La Bianca - Campionato sociale di slalom gigante Polisportiva Caprioli.
- 8 - S. Vito - pista La Graes - qualificazione zonale fondo abbinata giovani.

I Boys 1981 tornano a Moena

La prossima edizione del Trofeo Mediolanum Boys avrà luogo ancora a Moena nei giorni 26-29 marzo 1981. La manifestazione sarà estesa anche alla categoria « Aspiranti »; le gare, sempre di slalom gigante, avranno il seguente programma: giovedì 26 - categoria « Aspiranti »; venerdì 27 - categoria « Allievi » e « Ragazzi »; sabato 28 - categoria « Cuccioli »; domenica 29 - categoria « Baby Sprint ».

I pronostici, sulla scorta della precedente edizione, sono per una partecipazione numerosa. Rolly Marchi, presidente del Comitato Organizzatore, è all'opera da tempo per garantire al Mediolanum Boys 1981 un salto di qualità.

Nuova formula per Parallelissimo

Domenica 22 febbraio, a Courmayeur, si svolgerà la 3° edizione del « Parallelissimo », gara in parallelo a 5 percorsi e a eliminazione diretta. La manifestazione, organizzata come di consueto dallo Sci Club Alaska di Milano con il patrocinio della nostra rivista, ha ottenuto un grande successo nelle passate edizioni ('79-'80) ed è unica nel suo genere.

Le iscrizioni sono limitate a 250 concorrenti per la categoria maschile; 60 per quella femminile; 100 per i ragazzi e 60 per le ragazze degli anni '65-'66-'67 e '68; 60 per la categoria cuccioli (dal 1969 in su); 60 per la categoria amatori-veterani nati prima del 1944 e 60 per i classificati e maestri.

Questa divisione in tante categorie è una novità (a generale richiesta); un'altra novità rispetto alle passate edizioni, nelle quali, su 5 concorrenti, solo uno passava al turno successivo, è che quest'anno avranno invece la possibilità di accedere ai turni successivi, 2 e, a volte, 3 concorrenti.

Numerosi premi a sorteggio fra tutti i partecipanti e ai 5 finalisti di ogni categoria. Per avere maggiori informazioni ed il programma dettagliato bisogna scrivere o telefonare allo Sci Club Alaska, via Faraday 10 - 20143 Milano; tel. (02) 8130572 (dalle 20 alle 22).

A Madesimo corrono i musicisti

L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Madesimo-Val di Lei sta portando avanti il ricco pro-

gramma di iniziative intese a rendere sempre più attraente questa stagione invernale. In campo sportivo (oltre allo sci è concesso spazio allo slittino e al pattinaggio su ghiaccio) e in quello puramente ricreativo (tornei di bridge, di Master Mind, caccia al tesoro, ecc.). Ecco le manifestazioni sciistiche previste per l'inverno-primavera 1981:

Gennaio

11 - Coppa Circolo sciatori di Madesimo: slalom gigante circoscrizionale e provinciale riservato a ragazzi, cuccioli, allievi e aspiranti.

Febbraio

22 - Coppa Comune di Madesimo: slalom gigante.

Marzo

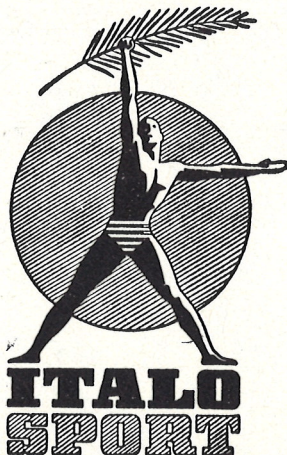
- 6-7 - Trofeo A. Arnaboldi: slalom notturno parallelo.
- 15 - Trofeo Circolo sciatori di Madesimo: slalom gigante.

Aprile

- 5 - Sinfonia sulla neve: slalom gigante riservato ai componenti di gruppi bandistici ed esibizione di bande musicali per le vie di Madesimo.
- 12 - Gara sociale del Circolo sciatori di Madesimo.
- 22-25 - 16° Jugend Cup: gara internazionale di sci per ragazzi e allievi, maschile e femminile, con la partecipazione di rappresentanti di Schruns (Austria), Courchevel (Francia), Obersdorf (Germania), Saas Fee (Svizzera), e Madesimo (Italia).

Maggio

- 3 - Gigantissimo del Canalone: slalom gigante di 5200 metri con partenza dal Pizzo Groppera a quota 3000 (110-120 porte direzionali, 1050 metri di dislivello).
- 10 - Coppa operatori turistici di Madesimo: slalom gigante a squadre.



quarant'anni di esperienza
per darvi oggi qualità e sicurezza

TUTTO PER LO SCI E L'ALPINISMO

MILANO
Via Lupetta tel. 8052275 - 806985

FILIALE
C.so Vercelli, 11 - tel. 464391
LABORATORIO RIPARAZIONI SPECIALIZZATO

**A Caspoggio
Mondiali Cittadini**

I Campionati Mondiali Cittadini di sci si svolgeranno a Caspoggio dal 2 al 7 febbraio 1981. Organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo della Valmalenco, la manifestazione prevede un programma intenso e ricco di iniziative. Per la parte prettamente agonistica, questo il calendario delle prove:

Martedì 3: prove cronometrate femminili e allenamenti maschili.

Mercoledì 4: discesa femminile e prove cronometrate maschili.

Giovedì 5: discesa maschile, slalom femminile.

Venerdì 6: slalom maschile, gigante femminile.

Sabato 7: gigante maschile; ore 15 premiazione in piazza. Lo sponsor della manifestazione è Rolly Go, nota linea di abbigliamento sportivo. Seguendo la tradizione che, in questi anni, ha visto impegnato questo marchio nella promozione dello sci, soprattutto nei confronti dei bambini e dei

giovani, i campioni di domani, prima con lo Sci Club omonimo, che fu Campione d'Italia, poi con il trofeo Rollygo, quest'anno la stessa azienda appoggia questi Campionati mondiali che vedranno impegnati campioni cittadini (cioè nati in città) di prestigio e fama internazionale.

Per la cronaca, Rollygo opera non solo nel settore «sci», ma anche in vari sport fra cui la vela: sponsorizza infatti anche la barca di Giorgio Falck che parteciperà alla III edizione della Whitbread Round the World Race.

**Assemblea
al Dolomite**

Sabato 29 novembre nella sala del cinema parrocchiale di Cortina si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci dello Sci Club Dolomite.

Quest'anno l'assemblea era elettiva e pertanto i soci hanno provveduto al rinnovo delle cariche: 86 i votanti.

Il vicepresidente uscente Italo Gaspari, che non si è ri-

candidato, è stato proclamato socio onorario per aver tanto fattivamente operato a favore del club.

Il Consiglio Direttivo neo eletto si è poi riunito nella sede sociale la sera del 1° dicembre, per l'attribuzione della cariche, che sono risultate così assegnate: presidente Giovanna Mariotti; vicepresidenti Roberto Bigontina e Antonio Sudiro; segretaria Francesca Pastella Barbato; vicesegretaria Marilia De Zanna; commissione tecnica Giuseppe Ghedina, Bruno De Zanna e Roberto Bernardi; pubblicità e gare Giancarlo Mezzacasa; preparazione tecnica piste Alessandro Menia; ispettore alle commissioni e tesoriere arch. Gianfranco Schenetti.

Gli atleti dello Sci Club Dolomite, che hanno iniziato la preparazione atletica ai primi di settembre con il preparatore prof. Nino Comis, hanno affrontato le prime nevi il 7 dicembre.

Gli allenatori del Club per la stagione invernale 1980/81 sono Fabio Bernardi e Adolfo Menardi della locale Scuola di Sci.

**Il campionato
dei dettaglianti**

Il Campionato Nazionale Dettaglianti Articoli Sportivi è alla sua 8° edizione.

La Salomon Italia che ha ideato questa iniziativa per i propri rivenditori specializzati, ha programmato 6 gare di selezione zonale che si svolgeranno con il seguente calendario:

2-2 - Veneto - Friuli (Piancavallo);

2-2 - Centro Sud (Terminillo);

9-2 - Trentino-Alto Adige (Monte Bondone);

16-2 - Emilia - Liguria - Toscana (Cerreto);

16-2 - Piemonte - Val d'Aosta (Pila);

29-2 - Lombardia (Aprica).

I primi tre classificati nelle sei categorie maschili e nelle cinque femminili saranno invitati dalla Salomon Italia alla finale nazionale programmata nel mese di settembre a Courmayeur. Le iscrizioni si ricevono per lettera indirizzando a: Salomon Italia S.p.A., via F.lli Bronzetti, 14 - Bergamo, oppure telefonando al signor Andrioletti allo (035) 248769.



**Fischer-Lite.
Un nuovo incontro
con lo sci.**

Imparate a conoscere lo sci ideale e vincetelo.

Fischer presenta il Fischer-Lite, lo sci giusto al momento giusto. Il Fischer-Lite è uno sci di tradizionale lunghezza. Unisce alla stabilità di guida dello sci da gara la manovrabilità tipica dello sci corto. È questa combinazione che rende il Fischer-Lite nettamente superiore allo sci di media lunghezza e, naturalmente anche allo sci corto: Fischer-Lite, lo sci per sciare «sportivo».

Vincete il vostro Fischer-Lite.
Segnate le risposte giuste e vincete:
1° premio: 1 settimana bianca in Austria per 2 persone con lo sci-club Fischer.
2°-16° premio: un paio di Fischer-Lite.

Condizioni di partecipazione
Contrassegnate le risposte giuste e inviate il tagliando entro il 31. gennaio 1981 alla ditta ezio fiori s.a.s. - Via Imperia, 43 20142 Milano
Tutti coloro che avranno dato l'esatta soluzione parteciperanno al sorteggio.



Tagliando Contrassegnare la risposta giusta:

<p>Il Fischer-Lite è uno</p> <p><input type="checkbox"/> sci corto</p> <p><input type="checkbox"/> sci mid</p> <p><input type="checkbox"/> sci di tradizionale lunghezza</p> <p>Il Fischer-Lite si comporta</p> <p><input type="checkbox"/> come uno sci corto</p> <p><input type="checkbox"/> come uno sci da gara</p>	<p>Il Fischer-Lite curva</p> <p><input type="checkbox"/> come uno sci corto</p> <p><input type="checkbox"/> come uno sci da gara</p> <p>Il Fischer-Lite è ideale per</p> <p><input type="checkbox"/> l'atleta</p> <p><input type="checkbox"/> ogni sciatore</p>
---	---



FISCHER

Il vostro rivenditore è lieto di mostrarvi i nuovi modelli Fischer-Lite.

Aut. Min. Conc.

MEMBRO DEL TOP TEAM AUSTRIA
TOP QUALITÀ MADE IN AUSTRIA

Oxilo: perizia e tecnologia

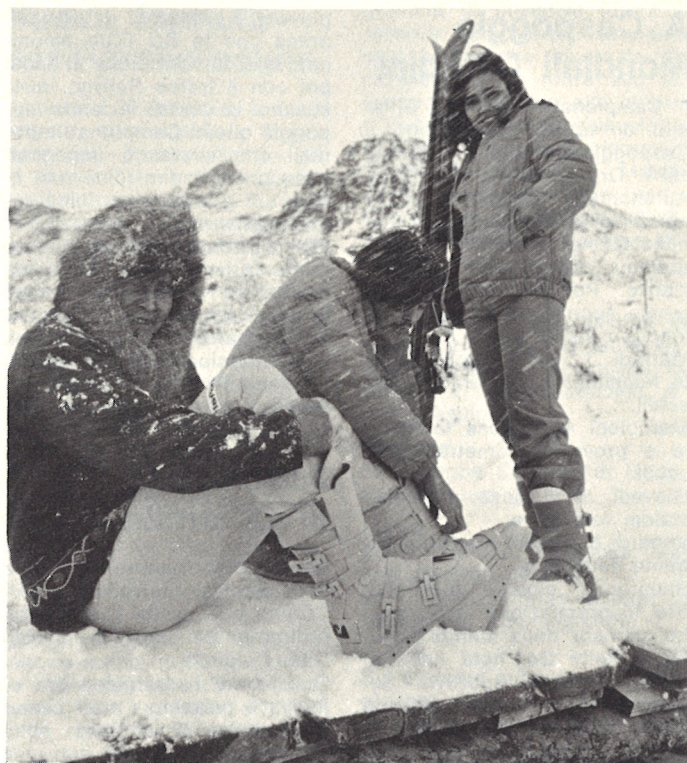
Solo due settori ma con estrema cura e specializzazione: sci e tennis. Così si presenta Oxilo Sport di via Leopardi 26 a Milano. Per l'esattezza, la struttura portante del negozio, originariamente era lo sci ma: «Si è verificata anche l'esigenza di tenere anche tutto ciò che serve per il tennis», ci ha spiegato il signor Segantini, «perché quasi l'80% dei nostri clienti abituali, amanti dello sci, sono anche tennisti e quindi abbiamo sentito la necessità di seguirli per tutto l'arco dell'anno; inoltre la presenza di due tecnici del settore (Tonino e Massimo) ci ha convinto a dare un'assistenza ottimale anche in questo settore».

Ma torniamo allo sci; Oxilo offre le migliori marche e nell'attrezzatura e nell'abbigliamento. Il particolare comunque più importante è senz'altro il laboratorio: eseguono tutti i lavori di rettifica e di riparazio-

ne. La rettifica delle lamine può essere fatta sia a macchina che manualmente e vengono preparate anche appositamente per le gare; si possono far rettificare le solette e rifare la scanellatura e la sciolinatura viene fatta a caldo con una macchina. Inoltre, per evitare al cliente la seccatura oltre che la spesa di mandare gli sci alla casa madre, Oxilo è in grado di incollare punte e code, in caso di rottura.

Oltre a tutto questo, e non è poco, sono garantiti il montaggio e la taratura esatta degli attacchi; il perfetto assetto dei pattini e la flessibilità dei medesimi è garantita da una macchina che, dando i valori di punta, di coda e di ponte permette di valutare esattamente la perfezione (o meno) dello sci.

Per terminare, una notizia che sicuramente farà piacere ai numerosi clienti di Oxilo: tutti i lavori di riparazione e di manutenzione vengono fatti gratuitamente nel laboratorio per gli articoli ancora in garanzia: quindi assistenza tempestiva e minore spesa.



Tecnica in Alaska e New Mexico

La spedizione della Tecnica, la casa di Nervesa della Battaglia specializzata in scarpe da sci e doposci, è rientrata in Italia dopo aver «testato» i nuovi materiali nelle condizioni climatiche più proibitive: dai 50° del deserto del Nuovo Messico ai -20° dei ghiacciai Chugach Mountains dell'Alaska.

La spedizione, della quale la Tecnica fornirà al più presto un'accurata documentazione fotografica, ha permesso di constatare praticamente l'effettiva validità di alcuni dei suoi più recenti prodotti: i «Moon Boot» e i «No Stop» per il settore dei doposci e la vasta collezione, che annovera ben 18 modelli, di scarpe da sci.

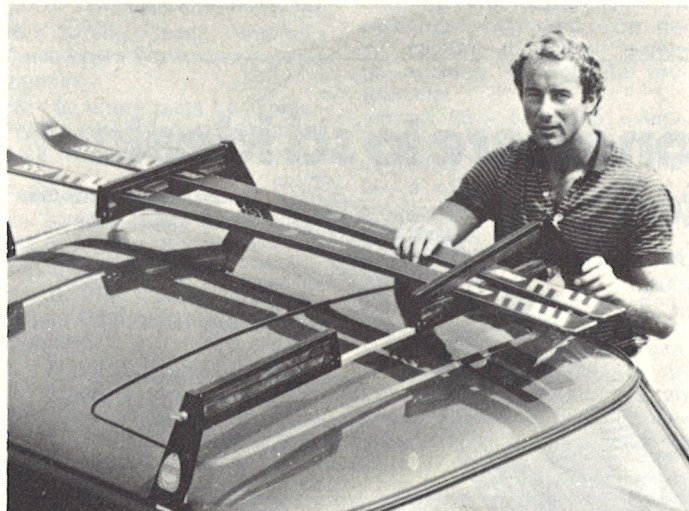
Nella foto in alto la spedizione Tecnica tra i ghiacci dell'Alaska.

L'occasione è per presentare in anteprima ai rivenditori specializzati la nuova scarpa-attacco Salomon SR 90 Racing e SR 80 Racing. Kastle presenta invece il nuovo sci da fondo RX National Team Profil e Gipron fornirà i bastoncini nella versione '81 a rotelle intercambiabili.

Nel corso degli stages oltre a informazioni tecniche sulle caratteristiche e sul corretto impiego dei prodotti presentati dall'istruttore nazionale Carlo Sala, recordman mondiale delle «24 ore di fondo», illustrerà la didattica base di insegnamento del fondo.

Fotocolor in casa

L'Agfa-Gevaert, sempre attenta alle esigenze ed ai problemi del fotoamatore impegnato, ha voluto lanciare un'iniziativa destinata ad incontrare il favore di chi è dedito allo sviluppo e alla stampa in casa. Si tratta del set Agfachrome, per la realizzazione diretta di stampe da diapositive. In una pratica e comoda valigetta, trovano posto 10 fogli di carta invertibile Agfachrome PE nel formato 18 x 24, una confezione da 1 litro di sviluppo Process R ed il libro Agfalabor, nuova edizione, con illustrazioni e tabelle e tutta una serie di indicazioni per un corretto trattamento.



I portasci di Superman

Dopo essere diventato atleta sciatore con «licenza B», Ingemar Stenmark ha avuto la possibilità di migliorare le sue entrate con adeguati contratti commerciali stipulati con varie aziende.

Fra le aziende svedesi giunte ad un accordo con Ingemar Stenmark per avere il diritto di usare il suo nome nel loro marketing c'è anche la Industri AB Thule di Hillerstorp, Svezia, uno dei più importanti

produttori nel mondo di portasci, portasci e portapacchi. Willis Thulin, direttore commerciale della Thule, commenta: «Mediante questo accordo, la Thule potrà consolidare la sua posizione sia sul mercato interno che su quelli internazionali. Ingemar Stenmark si è riservato di concludere accordi solo con aziende che producono prodotti di qualità, e noi stessi siamo in buona compagnia con la SKF e la Saab, solo per nominarne alcune».

Günther Comploj di S. Cristina Valgardena è l'importatore esclusivo Thule per l'Italia.

Salomon - Kastle 8 stages di fondo

Nell'ambito delle iniziative promozionali destinate al punto di vendita, Salomon e Kastle hanno programmato una serie di 8 stages in quattro località invernali del Nord e Centro Sud dal 6 gennaio al 3 febbraio.

Atleti d'oro e speranze Diadora

Come ogni anno, grande parata di atleti e rappresentanti del mondo sportivo in occasione della premiazione «Atleta d'oro Diadora» ad Asolo il 17 novembre. Oltre agli ospiti d'onore, Björn Borg e Roberto Bettega, c'erano Moser, Mennea, Giacomini, Peterson, Sarti, Bersellini, Oliva, Battaglin, Pasinato, Dalipagic e moltissimi altri. Animatore e conduttore, brillante come nelle migliori occasioni, Gianfranco De Laurentiis.

In una atmosfera di simpatia e semplicità, creata grazie alla sensibilità dei fratelli Danielli, si sono svolte le premiazioni; il premio «Atleta d'oro internazionale» è andato al fran-

cese Hinault, l'«Atleta d'oro 1980» a Patrizio Oliva e il premio «Migliore speranza del 1980» a Rampazzo, sul quale sono concentrate le attenzioni di tutti gli appassionati ed i tecnici del nuoto; il premio quale migliore dirigente è andato a Primo Nebiolo, presidente della Federazione italiana di atletica leggera. Il miglior tecnico è risultato Eugenio Bersellini, allenatore dell'Inter e una segnalazione particolare è andata alla nazionale di pallacanestro per l'ottima prestazione in occasione delle Olimpiadi di Mosca. A Pietro Mennea è stato assegnato un premio fuori concorso, in quanto già vincitore l'anno scorso e non in lizza quest'anno.

Nella foto in basso un momento della premiazione: da sinistra Bjorn Borg, Pietro Mennea e il presidente della FIDAL Primo Nebiolo.



Dalla Cina il rimedio per quasi tutto

Per l'Italia è ancora una novità, malgrado la produzione e la diffusione sia iniziata in Cina nel lontano 1908; allora infatti nel laboratorio farmaceutico di due fratelli di Burma, nacque il prodigioso unguento capace di lenire i dolori muscolari, i mal di testa e alleviare il fastidio causato dal raffreddore. Nelle confezioni coloratissime con raffigurata la tigre, il balsamo è il risultato di una miscela di erbe cinesi ed ha un buon profumo di canfora. La ricetta naturalmente è antichissima e segreta: per conoscerla, forse, ci si dovrebbe recare a Burma ed interpellare i due fratelli

che la inventarono (o i loro discendenti); non crediamo però che sia facile entrarne in possesso: pare infatti che i produttori del balsamo siano diventati ricchissimi e quindi non saranno sicuramente disposti a rivelarne il mistero.

Non scoraggiatevi comunque; il prodotto è commercializzato anche in Italia dalla Torre Fito Farma Cosmetica di Calviri (GE), tel. (0185) 358057, che provvede a distribuirlo in tutte le farmacie ed erboristerie. È indicato anche per alleviare i dolori dovuti alla sciatalgia, alle lombaggini e alle artrosi.

Il Balsamo della Tigre è molto usato tra i campioni di diverse specialità sportive come Mennea e McEnroe, da molti calciatori dell'Inter, del Torino e del Napoli e da numerosissimi sciatori di primo piano.

Gartner Sport per la prevenzione

Nell'inverno del 1979, dal 1° gennaio all'8 aprile, sulle piste di sci dell'Alto Adige sono morti 2 sciatori e diversi sono stati i feriti. Nello stesso periodo dell'inverno 1980 i morti sono stati 10 e i feriti gravi 28.

Non abbiamo le statistiche delle altre zone d'Italia, ma crediamo che siano altrettanto allarmanti.

Noi siamo del parere che bisogna fare qualcosa. Considerato che gli incidenti sono stati provocati dagli stessi sciatori in pista o fuori pista e non da cause naturali (valanghe ecc.) riteniamo necessario cercare di risolvere il problema intervenendo nei confronti di sciatori e impianti sciistici.

Intendiamo infatti promuovere una campagna di educazione e prevenzione dagli infortuni che possono capitare agli sciatori ignari delle norme di sicurezza sulle piste di sci.

Fra le prime iniziative, stiamo sollecitando la pubblicazione di articoli da parte di giornali e riviste ed è in corso la distribuzione gratuita di uno stampato che riporta «I 10 comandamenti dello sciatore», praticamente un codice stradale internazionale dettato dalla F.I.S. al quale gli sciatori devono attenersi per evitare pericolosi incidenti. Non si tratta

di leggi vere e proprie, ma spesso i Giudici quando devono decidere nelle cause per incidenti sugli sci, tengono conto di queste norme.

Oltre a questa iniziativa sarebbe anche opportuno rivolgere un appello ai proprietari degli impianti, per migliorarne le piste e renderle più sicure, per esempio curando la segnaletica e istituendo servizi di pronto soccorso ecc.

Potrebbero dare un efficace contributo anche i maestri ed allenatori di sci, informando i loro allievi o, meglio ancora, istruendoli a comportarsi correttamente sulle piste. Anche i locali pubblici potrebbero contribuire esponendo «I 10 comandamenti dello sciatore». Su richiesta di sciatori, scuole sciistiche, negozi di articoli sportivi, impianti di risalita, la nostra ditta invierà volentieri e gratuitamente «I 10 comandamenti». Il nostro indirizzo è: Gartner Sport Import, casella postale 53, 39049 Vipiteno (BZ).

Con questa iniziativa vogliamo dare il nostro contributo ad un problema che finora non è stato sufficientemente considerato, ma che purtroppo sembra aggravarsi di anno in anno. Anche se lo sci è diventato uno sport di massa, moltiplicando incidenti e pericoli, è sempre uno sport puro, e come tale deve rinvigorire l'uomo e non arrecargli danno e minacciarne la vita.

Arturo Gartner

I 10 COMANDAMENTI DELLO SCIATORE:

1 - Dare la precedenza e fare attenzione agli altri sciatori

Ogni sciatore deve provvedere al bene del suo prossimo.

2 - Essere in grado di controllare la propria velocità e il proprio metodo sciistico

Cioè ogni sciatore deve coordinare la sua velocità con la sua capacità secondo la visibilità, l'ambiente, le variazioni del tempo.

3 - La scelta del percorso

Lo sciatore proveniente da una certa direzione della pista deve scegliere il suo percorso in modo da non danneggiare l'altro sciatore davanti a lui.

4 - Sorpassi

Il sorpasso è valido sia a destra che a sinistra, sia dall'alto che dal basso, purché si tenga una distanza di sicurezza che permetta libertà di movimento allo sciatore da sorpassare.

5 - Il regolamento per poter attraversare la pista

Ogni sciatore che vuole attra-

versare la pista o discesa, deve assicurarsi prima, che vi sia via libera, sia dall'alto che dal basso. Questo vale anche dopo ogni fermata.

6 - La sosta in mezzo alla pista

Ogni sciatore deve evitare di sostare in mezzo alla pista, in luoghi stretti o poco visibili. Uno sciatore caduto in posti del genere, deve provvedere a liberare subito la pista.

7 - La salita

Lo sciatore che vuole risalire una pista deve farlo solo ai lati di questa. Lo stesso vale per lo sciatore che intende scendere a piedi.

8 - Osservare i segnali

Ogni sciatore deve comportarsi secondo i segnali della pista.

9 - Comportamento in caso di incidente

In questo caso ognuno è obbligato a prestare il proprio aiuto.

10 - Obbligo d'identità

Su richiesta ogni sciatore deve presentare le proprie generalità in caso di incidente.

Koala, giovani e professionali

Gestito da giovani ma caratterizzato da un senso non comune di professionalità il Koala Sport di Milano in via Lorenteggio al 41. In effetti, giovinezza e professionalità non sono necessariamente in antitesi e i ragazzi del Koala ne sono un esempio.

«Trattiamo solamente articoli relativi agli sport che pratichiamo, e dei quali siamo appassionati» ci ha detto Alberto, uno dei tre componenti dello staff del negozio, «quindi sci, jogging e arti marziali; inoltre siamo istruttori Isef e naturalmente abbiamo una competenza generale su diverse attività sportive».

Koala Sport non è una novità sul mercato milanese; già da tre anni infatti è presente sia con l'offerta di prodotti nazionali ed esteri, che con un servizio di assistenza accurato e completo. Il laboratorio infatti è in grado di operare qualsiasi riparazione o perfeziona-

mento agli sci e, anzi, al momento dell'acquisto e senza alcuna maggiorazione di prezzo, il cliente ha la possibilità di far fare tutte le rettifiche necessarie, utili per poter godere al cento per cento anche l'articolo più sofisticato.

C'è poi un particolare che rende efficacemente la misura di come il problema di gestire un negozio di articoli sportivi non venga considerato solo come una semplice commercializzazione di alcuni prodotti: sono infatti stati i primi ad importare gli scarponi Salomon dalla Francia. «Li abbiamo importati l'anno scorso in anteprima» continua Alberto, «li abbiamo provati a lungo, li abbiamo sottoposti all'attenzione dei nostri clienti e siamo in grado di regolarli, personalizzarli e fare tutti quegli adattamenti necessari affinché li si possa sfruttare nel migliore dei modi».

Oltre ai Salomon, Koala è in grado di offrire tutte le marche di scarponi austriache oltre alle migliori italiane. Molto attrezzato anche il settore de-

dicato esclusivamente ai joggers: le migliori marche di scarpe, di tute ed accessori, oltre alla competenza dei tre ragazzi, in grado di intuire le necessità reali dei clienti, fanno di Koala Sport un punto di riferimento sicuro per tutti gli amanti della corsa e della marcia.

Catene in valigia

Basta con le catene da neve abbandonate in maniera disordinata nel baule dell'automobile: la busta di cellophane, macchiata e corrosa dalla ruggine, ha ceduto il posto ad eleganti valigette di plastica o a più economiche scatole di cartone, proprio come un paio di scarponi. È quanto propone la König, la casa costruttrice di catene da neve con sede a Molteno.

Dal modello più economico, quello a traversini sostenuti da un cerchio semirigido, al più completo, interamente zincato con traversini in acciaio speciale cementato, al nuovo modello, con montaggio rapido senza aggancio interno, tutti i



modelli soddisfano le esigenze più diverse, con prezzi decisamente abbordabili.

Canon alla Coppa del Mondo

In occasione delle gare della Coppa del Mondo di sci, la Canon ha organizzato centri di assistenza per le necessità dei fotografi professionisti e dei giornalisti. Tecnici e attrezzature Canon sono continuamente a disposizione per agevolare il lavoro dei fotografi in manifestazioni così popolari e importanti, svolte spesso in con-

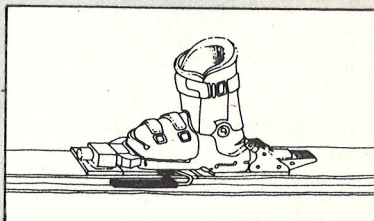
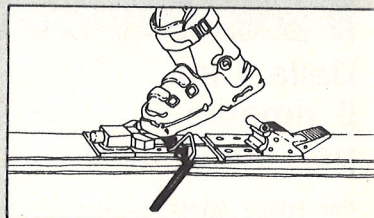
Scegli l'attacco che vuoi. A frenare ci pensa Ski-Halt.

SKIHALT 405

Ski-Halt 405 si monta rapidamente su questi tipi di attacchi: Salomon 222-444-555 / Tyrolia / Marker / Look Nevada (modelli vecchi e nuovi) inserendolo sotto il puntale grazie alla speciale piastrina di montaggio, senza bisogno di fori nuovi. Quando sciate Ski-Halt 405 non lo sentite nemmeno, perché la spinta verso l'alto è irrilevante. La calzata è praticissima su tutti i tipi di neve e con qualsiasi tipo di suola.



E non preoccupatevi per lo stile: Ski-Halt 405 non altera né la presa di spigoli né il corretto sganciamento dell'attacco. Con il grande vantaggio che il vostro sci frenerà istantaneamente anche sulle pendenze più forti. E sarà subito pronto a ripartire.



MANTICA SPORT
Idee nuove per lo sport.

Via Piave 7 - 27041 Casanova Lonati (PV)

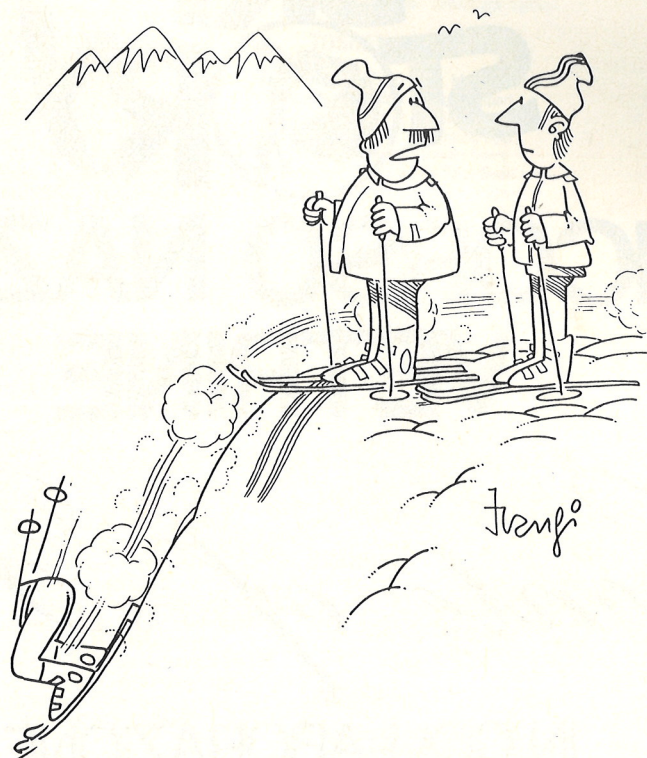
dizioni ambientali difficili a causa del freddo. Grazie ai centri di assistenza è anche possibile provare fotocamere e obiettivi ultimo modello.

I Centri assistenza Canon hanno operato già con successo in occasione delle gare di Val d'Isère e di Madonna di Campiglio. Identica assistenza sarà garantita nel corso della stagione invernale sulle piste di Garmisch, Kitzbühel, Wengen, Schladming, Are e Oslo. E, questa, una iniziativa che dimostra ancora una volta la volontà da parte della Canon di venire incontro con un impegno preciso e concreto a quanti operano nel campo della fotografia.

Il tempo FISJ è Omega

È stato rinnovato l'accordo di collaborazione tra la FISJ — Federazione Italiana Sport Invernali — e l'Omega.

Nell'ambito di tale accordo, Omega continua a garantire la dotazione alle squadre nazionali di sofisticate e avanzate



-ESISTE UNA SCIOLINA RALLETTANTE?

strumentazioni per la rilevazione di tempi.

Omega ha sempre validamente collaborato con le sue attrezzature alle manifestazioni sportive più importanti e all'avanguardia prosegue sulla strada tracciata con impianti sempre più moderni, impianti, cioè, capaci di adattarsi alle necessità di tutte le discipline sportive, che possono contribuire al pieno successo di ogni evento.

Fra le attrezzature messe a disposizione della FISJ sono ad esempio:

- una cellula fotoelettrica;
- un Chronostop EUC (ovvero, contatore digitale al 1/100 di secondo);
- un adattatore ARS 1;
- un cancelletto di partenza OSG.

Inoltre, alla squadra azzurra di sci, Omega ha fatto dono di un prestigioso orologio della sua collezione, personalizzato, della serie Constellation: il cronometro a quarzo con certificazione ufficiale rilasciata esclusivamente dopo lunghi controlli dai Bureaux Suisses de Contrôle Officiel de la Marche des Chronomètres.

Non bisogna frenare l'entusiasmo dei bambini. Bisogna frenare i loro sci.

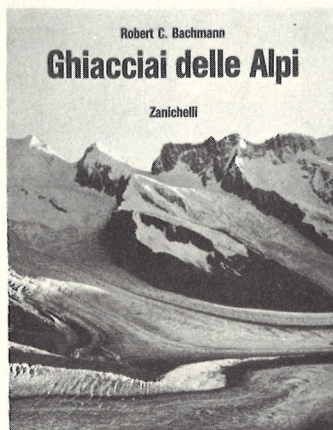
Ski-Halt 406 junior.



Grazie alla speciale piastrina di montaggio, Ski-Halt 406 junior si adatta a qualsiasi tipo di attacco.

MANTICA SPORT
Idee nuove per lo sport.

LA LIBRERIA DELLO SCIATORE



I ghiacciai delle Alpi

I ghiacciai delle Alpi rappresentano solo una minima parte delle aree glaciali della Terra, ma sono a loro volta un mondo ricchissimo di sfumature, di connessioni con la vita economica e la storia dell'uomo; basti pensare allo sfruttamento delle acque glaciali in impianti idroelettrici e ai problemi delle comunicazioni nelle zone alpine. Hanno ispirato, con la loro forma spettacolare, esploratori, scrittori e pittori, che nel corso degli ultimi quattro secoli li hanno descritti e raffigurati. Su questo terreno la scienza si applica a uno degli ambienti più affascinanti della montagna.

Si sentiva la mancanza di un libro che sapesse mettere in piena luce ciascuno di questi aspetti. «Ghiacciai delle Alpi», di Robert Bachmann, pubblicato da Zanichelli, è finalmente un esempio concreto di come la precisione scientifica possa unirsi con vantaggio all'indagine storica e alla passione naturalistica.

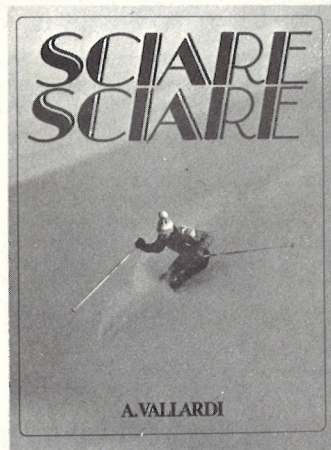
È un volume di grande formato con centinaia di fotografie, tabelle e carte che, prendendo come punto di vista la pulsante vita dei ghiacciai, esamina a fondo le vicende geologiche, climatiche e storiche delle valli alpine, settentrionali e meridionali.

La prima parte del volume raccoglie i contributi di noti studiosi, che descrivono i compiti e i metodi della glaciologia, o meccanismi che regolano la vita dei ghiacciai, la loro tipologia, le loro fluttuazioni. In questa sezione un capitolo di Giorgio Zanon, dell'Università di Padova, dà un inquadramento generale delle masse glaciali italiane.

Nella seconda parte vengono

presentati la storia, le caratteristiche attuali e i punti significativi dei principali fiumi di ghiaccio delle Alpi, dal Monte Bianco all'Oberland bernese, dal Gran Paradiso all'Adamello, all'Ortles, al Grossglockner: decine di ghiacciai su tutti i versanti della catena alpina. Vengono consigliati anche itinerari per andare alla scoperta dei punti più significativi di ogni ghiacciaio, per capirne le particolarità e coglierne gli aspetti ambientali e scientifici più interessanti. La veste tipografica del volume è coerente con la ricchezza di informazioni del testo: l'insieme è capace di suscitare interessi e dare risposte a ogni curiosità, e può incidere anche in maniera profonda sull'atteggiamento di chi percorre i ghiacciai per alpinismo ed escursionismo.

Robert Bachmann: «Ghiacciai delle Alpi», traduzione di Anita de Eccher Terragni, revisione di Giorgio Zanon, pagg. 320, 396 illustrazioni a colori, 204 in bianco e nero, Lit. 32.000, Zanichelli 1980.



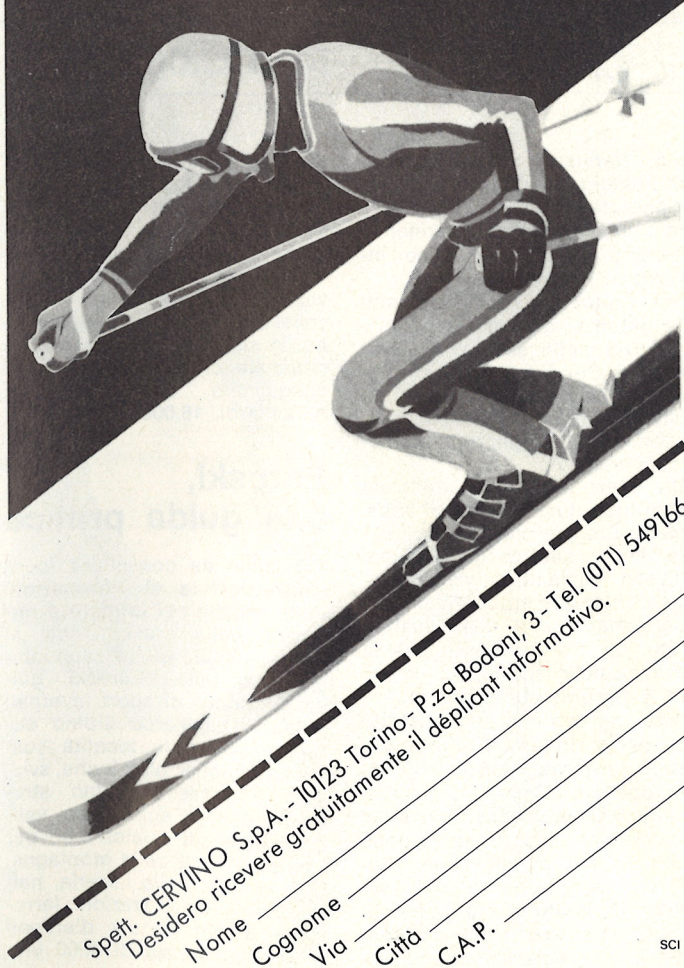
Dalla Svezia tecnica e teoria

Per i tipi di Vallardi è stato recentemente pubblicato «Sciare», la traduzione italiana di un testo svedese: «Skiing Skills», letteralmente «Le attitudini a sciare». Questo libro, che descrive ed esamina lo sci alpino in tutti i suoi aspetti, anche marginali, è frutto di un intenso e qualificato lavoro a più mani. Infatti i molteplici argomenti sono stati affidati a vari specialisti, fra i più autorevoli in campo internazionale: Rüdiger Jahn, istruttore di sci in USA e Austria; Jan Karlsson, primario di una clinica fisiologica a Stoccol-

Libera, speciale o combinata... sulle piste di CERVINIA è sempre meglio.

Ed è chiaro il perché: 29 piste per oltre 100 km., 7 funivie, 4 seggiovie e 12 skilifts, le gare, la neve tutto l'anno, le ottime attrezzature alberghiere, la località splendida.

Per questo ti invitiamo a Cervinia, magari con un "7 giorni tutto compreso": crediamo che non sia facile trovare di meglio.



Spett. CERVINO S.p.A. - 10123 Torino - P.zza Bodoni, 3 - Tel. (011) 549166
Desidero ricevere gratuitamente il dépliant informativo.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
C.A.P. _____

PASS EDITRICE

Via Padova 35

20127 Milano

Data

Vogliate mettere in corso un abbonamento a SCI per un anno + SCImercato

con inizio dal numero di

intestato a
(SCRIVERE IN STAMPATELLO O A MACCHINA)

Via

CAP Città

allego assegno per l'importo di L. 18.000 intestato a Pass Editrice

ho versato L. 18.000 sul vs. conto corrente postale N. 48880207

Firma

SCI cronache

RECENSIONI

ma; Hermann Scultes, autore di numerose pubblicazioni specializzate; e, infine, Doug Pfeifer, un giornalista statunitense esperto di sci e turismo invernale.

Tra i problemi più importanti affrontati vi è quello della « fisiologia dello sci » con particolare riferimento alla struttura muscolare, agli esercizi di allenamento presciistico indispensabili, al regime di alimentazione ideale.

Un intero capitolo è dedicato all'attrezzatura tecnica di base, mentre ampio spazio viene dato anche alla descrizione dei diversi impianti di risalita.

Con chiarezza e abbondanza di particolari sono poi illustrati tutti gli aspetti tecnici della pratica dello sci alpino: un vero e proprio corso per chi va a sciare, con una guida preziosa per chi muove i primi passi sulla neve via via fino allo sci acrobatico. Ogni esercizio è minuziosamente descritto nelle successive fasi di esecuzione con foto e puntualmente illustrato da chiari disegni in sequenza. L'argomento competizione-agonismo è considerato per ogni specialità dello sci al-

pino: slalom, slalom gigante, discesa libera e slalom parallelo, sia per dilettanti che per professionisti.

Infine viene affrontato il tema « stazione invernale » con un vasto panorama delle località sciistiche europee e americane, in rispetto alla dimensione mondiale che lo sci ha ormai conquistato. Sciare, edizioni A. Vallardi, 16.000 lire.

Euroski, una guida pratica

Più facile da consultare (benché arricchita di informazioni utili), snellita nel formato e rinnovata nella grafica: così si è presentata, al 14° appuntamento annuale, « Euroski - guida dei centri di sport invernali d'Italia e dell'arco alpino europeo » (tutte le località sciistiche francesi, austriache, svizzere e tedesche), uno strumento agile e aggiornato, valido sia per gli sciatori che per i turisti amanti della montagna. È in vendita nelle librerie, nelle edicole delle stazioni ferroviarie e nei negozi d'articoli sportivi al prezzo di 4500 lire.

PASS
editrice s.r.l.

Redazione/Amministrazione
via Padova, 35 20127 Milano
tel. (02) 28.96.301 (3 linee ric. aut.)

SCI

il grande mensile di
turismo e sport invernali

7 numeri l'anno da ottobre a maggio
60.000 copie diffuse in edicola e abbonamento
in edicola 2.500 Lire

SCI fondo

mensile riservato agli appassionati del fondo
6 numeri l'anno - da ottobre a marzo
15.000 copie diffuse in abbonamento

SCI mercato

gli attrezzi e la moda 1980/81 - l'unico catalogo illustrato dell'equipaggiamento invernale - esce a novembre
60.000 copie diffuse in edicola e abbonamento
in edicola 3500 Lire

quota neve

bimestrale dedicato
alla gestione della
montagna

8.000 copie diffuse in abbonamento
a tutti gli operatori economici di settore

Jogging

la nuova rivista per chi corre e cammina
bimestrale - 6 numeri l'anno - gennaio-marzo-maggio-luglio-settembre-novembre
- 50.000 copie diffuse in edicola e abbonamento
in edicola 1500 Lire

Condizioni di abbonamento annuo

SCI + Scimercato	18.000
SCIfondo	8.000
SCIfondo + SCImercato	11.000
SCI + SCImercato + SCIfondo	25.000
Quota neve	10.000
SCI + SCImercato + SCIfondo + Quota Neve	33.000
Jogging	8.000
Jogging + SCIfondo	13.500

L'importo va inviato a
Pass Editrice/via Padova 35 - 20127 Milano
mediante assegno bancario oppure
versamento sul conto corrente postale n. 4888.0207

TYROLIA "FORMULA RACING" IL NUOVO TYROLIA 360R CON IL NUOVO FRENO RACING.

Tecnica che porta al successo

Tre dei migliori atleti del mondo hanno vinto con Tyrolia 360 RD tre dei titoli più ambiti del 1980:

Leonhard Stock. Medaglia d'oro e campione del mondo di Discesa Libera alle Olimpiadi di Lake Placid.

Andi Wenzel. Vincitore della Coppa del Mondo 1980.

Andre Arnold. Campione del Mondo Professionisti 1980.

TYROLIA®

Tecnica che porta al successo.



Importatore e distributore per l'Italia:

ERICH WEITZMANN S.p.A., Via Grandi, 10,
20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO, Tel.: 02/9048713

Deposito: 39100 Bolzano, Via Napoli 4, Tel.: 0471/46115

